

UFFICIALE per i seguenti Sez. del C.A.I. di MILANO " Saluzzo UGET di Torino (Sez. C.A.I.) G. Alpin. Fior di Roccia

Sci C A. I. - Milano G. S. Penna Nera - Milano Sottosez. Sella C.A.I. Palermo

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO . . L. 10.30 - Estero . . . L. 25 Invlare vaglia all'Amministrazione Una copia separata cent. 50

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)

Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità Vla delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti I soci delle Sezioni C. A.I. di Milano, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Roccia, Sci C. A. I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano. Sot osez. Sella C.A.I. Palermo

Esce II 1 e II 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

Alpi Marittime

nude, aspre, vengono su dritte dal pra l'altro, come gemme incasto-mare ed hanno il volto duro di nate nel ferrigno roccioso del Ancora Luigi Tagliabue con guardiani di confine: ma gli uo- monte. mini vi hanno messo le mani ed Bello, come sanno essere i riecco una bella valle, tutta nostra, fugi costruiti da gente di criterio, con un cuneo piantato nel bel mez- che sa spendere bene i suoi pochi zo, ed una ferrovia che, risalendo denari, bello anche per il nome sempre lo stesso flume, ti entra e dell'intrepido giovane alpinista di ti esce dall'Italia, per ritornarvi Bordighera, ucciso dalla monta-

vien fatto sol di pensare che, in na via. un certo momento, non avrebbe do- Magnifica, l'ascensione alla Cima tà che fa rabbia a vederla.

Queste, le considerazioni che si salenti le acque del Roia, dopo il menta e di neve il nostro ascen-congresso nazionale di Genova, per dere e spesso ci fasciò di folte attingere qualcuna delle alte vette nebbie. di confine: congresso rapido, caldo Solo un istante, sulla cima, uno lon. Esso fu salito in trenta minudi entusiasmo: un migliaio di in-squarcio di luce, e in quella lu- ti per il suo spigolo est e disceso tervenuti, ma tutti con addosso una ce piantammo, sereno, il canto del- da nord con corda doppia, grande urgenza di partire; pochi l'Alpe e della vittoria.

| Il 9 agosto Raffaele Fi iscritti alle gite ed ascensioni in programma!

Gli alpinisti, sono, davvero, bei tipi! Tifosi della montagna, non La lipresa alpin stica del Gui Milano v'ha domenica che essi passino in città: ma l'ascensione ha da essere individuale o di pochi, decisa aldi milanesi nel campo alpinistico l'improvviso, fra un gruppo d'a fu davvero magnifica quanto inamici; se è preordinata, curata, of-

ti, appena una ventina erano gli

iscritti, ed assai meno alle altre. altrove.

Naturalmente, pronti, poi, quanIl campo si svolse per la durati non v'erano, a \rammaricarsi dell'occasione perduta!

nova per la Riviera, avevamo la minori lasciate all'iniziativa di sciato il sole nella "Dominante": gruppi. non dovevamo vederlo più, fino al In sintesi il lusinghiero bilancio termine del convegno, chè, a Sa- è perciò dato dalle 10 gite collettivona, pioveva, e, ad Imperia, dilu- ve nelle quali furono raggiunte vet-

lo, non certo, però, nei cuori, chè, Sassa di Fora (gruppo Bernina), la ad Imperia, nelle Sedi del C.A.I. e | Cassandra (gruppo Disgrazia), il dell'A.N.A., due stanzette linde e Tremogge, il Pizzo Malenco, il Sasmodeste, unite e divise da una sa- so Dentova (gruppo Bernina), il la comune, si stipavano a centi- monte Sissone e la Cima di Castelnaia gli appassionati della monta- lo (monti del Masino) oltre alle tra- presentate 20 associazioni (sulle ana in una serena euforia di canti versate alle capanne Desio, Pone di evviva, gioiosa sfida alle paz- ti, Allievi, Marinelli e ai bivacchi nenti a 14 paesi. Due sole nazioni zie di un clima fuori stagione.

Magnifici, codesti alpinisti del

Professionisti, commercianti, vigatori, gente che ha sul mare la vita, la ricchezza e il domani, ama la montagna di una passione così intensa e profonda che ti par sbocciata da forza di contrasto!

E contrasto non v'è: mare e mon-

te sono fratelli più di quanto non sembri: se Colombo è di Cogoleto, Cantore è Genovese; se i marinai della "Dominante", furono, nelfurono, nell'osare l'inosabile e nel combatte gita d'applicazione per la tecnica re, fra i primi del mondo, gli al- del ghiaccio svoltasi sotto la direpini del "Pieve di Teco" a Passo zione dell'istruttore Pompeo Mari-Mecan, accanto ai Verbanesi del- monti (C.A.A.I.) e durante la quasi or sono, le velleità del Negus: ovest a est, il crepacciatissimo e rischio affrontato a sprezzo di pe- seraccato ghiacciaio del Disgrazia, ricolo — immensità degli elementi percorso che non si era compiuto attorno alla selvaggia volontà del- da un trentennio e forse più. Il l'uomo solo --- senso di Dio nella campo venne visitato dal dott. A. nel 1932 dal congresso di Chamo-che sgorga dall'anima e richiama membro del Direttorio della Sezio-ni e di discussioni nelle riunioni sul volto il sorriso ed il pianto; ma- ne di Milano, che si intrattenne re e montagna formano egualmen- un'intera giornata con i suoi gote un tipo d'uomo devoto a Dio, ai liardi vivendo la stessa vita del suoi ed alla Patria, duro, audace, campo e partecipando all'attività sione fu lunga ed interessante. Si incrollabile, creatore di domani. Non può stupire, dunque, que-

sta immensa passione montanara della gente ligure di confine, che fa delle Sezioni di alpini e di alpinisti d'Imperia, nuclei posseanti, fra i migliori d'Italia.

E migliori non per chiacchiere. banchetti o brindisi, ma per a-scendere e per durare: pochi rifugi, senza fronzoli, ma quanto occorre a gente che vuol far l'alpinismo serio e non pavoneggiare soltanto, costumi da canarino o da gallo cedrone, sullo sfondo poetico cui abbiamo riferito già ampiadi cime galoppanti lontane.

Un bel Rifugio, quello Kleudgen, a 2221 metri, meta al nostro ascen- est sud-est della cima di Valbona dere, sulla sponda del Lago Verde, di levigato granito alta circa 250 l'Ufficio permanente: questo rilache viceversa è nero e ha due suoi metri. I primi trenta metri venne- scerà le tessere secondo l'ordine di fratelli più alti, il Lago di Mezzo e ro superati per fessure verticali, iscrizione dei richiedenti; la valiil Lago Superiore del Basto, che



Le Alvi Marittime ci sono: alte, sembrano messi li da Dio, uno so-

più sopra, che è un orrore a ve- gna, e rimasto lassù, come una dersi.

gna, e rimasto lassù, come una stella che non si spegne, fra il Ma quello che è stato è stato e monte e il lago, a segnare la buo-

vuto essere difficile (tenue compen- Lusiera, che ha un aspetto da picso al molto che si osava) ottenere colo Cervino ed è, invece, assai douna piccola rettifica che raddriz- mestica, se in men di tre ore si zasse il confine al paese ed il cer- possono agevolmente dominare i vello agli uomini; ma, allora, non suoi 2907 metri, da cui si spazia v'era ancora Mussolini e l'assurdo lontano sul meraviglioso tumulo si è così cristallizzato in una real-galoppante di vette delle Marittime, irte di rocce, ingemmate di laghi, spumeggianti di acque, striate di ripidi nevai.

Tutto questo, veramente, lo imaffacciavano all'anticamera del maginammo, più che vederlo, chè cervello degli alpinisti Italiani ri- il tempo flagellò di acqua, di tor-

Angelo Manaresi

Quest'anno l'attività dei goliarspettata. Già avevamo segnalata ferta a tutti, non ha fortuna.

Fu e sarà sempre così: non ci
meravigliamo quindi, constatando
veniamo a conoscenza dell'attiviaccantonamento a Chiareggio; ora che, all'ascensione al Gruppo del tà svolta dalle squadre del Guf in Clapier, una fra le più interessan- competizione per il Rostro d'oro,

ta di cinque turni settimanali e Eravamo, dunque, in una venti- contò la partecipazione di 127 unie, fra questi, un buon terzo versitari. La stagione favorì il pieabbondate di donne, monito ed no svolgersi dell'attività prevista esempio atta pigrizia maschile, e, dal Gui-organizzatore, cesicchè parecchie, venute anche di lonta ogni settimana si poterono regono, dal centro d'Italia, dove la passione della montagna, ignota un e pratiche per la tecnica della roctempo, accende, oggi, i suoi fuochi, cia e del ghiaccio e due ascensio-Il giorno prima, venuti su da Ge- ni collettive, senza contare le gite

Acqua, nebbia, grigiore nel cie- ta di non facile ascesa, come Parravicini e Taveggia.

> Sissone sul quale il giorno 13 ago- composta dal dott. Eugenio Ferre-40 giovani appartenenti al campo ed alla scuola di alta montagna sidente dell'U.I.A.A. A. Parravicini, raggruppati in 12 Vice segretario del Guf Franco presidente lesse la relazione, che Barbieri e del segretario ammini presenta un quadro dell'attività strativo Franco Bellosta, del diret. dell'U.I.A.A. durante l'annata scortore del campo Luigi Tagliabue e sa. L'assemblea ratificò l'ammisdegli istruttori.

sua importanza alpinistica, una rinnovò per altri tre anni il man-"Intra", distrussero, pochi me- le fu attraversato interamente, da grandi associazioni ai membri del alpinistica che non volle nè inter- trattava, anzitutto, da una parte rotta nè modificata.

Dieci prime ascensioni

Mentre le squadre dei principianti seguivano la scuola e le gite collettive, altri fascisti universitari si davano a scalate di maggior difficoltà ed anche a prime ascen-

sioni. Si devono così annoverare: della Sassa di Fora (m. 3372) di stesso paese; ogni club sceglie e de-

mente. La prima ascensione compiuta da Paride Tagliabue, Carlo Sicola e Giovanni De Simoni sulla parete quindi venne percorso un breve dità delle tessere è limitata a 15 tratto verso sinistra ed imboccato giorni di permanenza effettiva nei un canalino pure verticale che i rifugi; il prezzo della tessera è fissalitori seguirono per altri 40 me- sato in franchi oro 4 ». tri. Due strapiombi e due traver-sate d'aderenza su levigatissime placche furono il tratto arduo del quello italiano, la Societa polacca la scalata. Di sopra rocce più fa dei Tatra ed il club alpino sviz cili permisero di raggiungere ve zero. Una prova sarà fatta nel 1937. locemente la vetta. Dall'attacco La risoluzione ha una grande im-

Luigi Tagliabue compiva poi la 4 ore. Il ritorno fu compiuto per nale e progressiva attività che ser- Il dott. May si associò pienamen- nome dell'Alpenverein Donauand. prima ascensione della Parete sud via leggermente siversa. della Mongia con il Prof. Alfredo dissimo interesse alpinistico che le « prime ». si erge dal Vadret da Fex nel

scalavano ai primi di questo mese la vergine parete nord del Monte pratutto per l'avvenire alpinistico Pioda, che piomba per 400 e più delle nuove generazioni, e per la metri sul ghiacciaio del Disgrazia propaganda nell'ambiente studen a fianco della notissima parete nord dello stesso Disgrazia. Furono impiegate 4 ore d'approccio

6 per la scalata. Anche fuori dalle alpi Retiche goliardi fascisti milanesi hanno volto notevole attività alpinistica. Alcune squadre hanno compiuto ascensioni nei gruppi dell'Ortles-

Adolfo Antonioli compivano il 4 nistica. Agosto la prima ascensione della La Commissione (formata dal-Cima Meridionale dei Mugoni l'on. Angelo Manaresi, presidente reti sono state vinte dopo oltre 13 sud-ovest.

che dal passo delle Cigolade por ta alla conca superiore del Vaio-Il 9 agosto Raffaele Fusco e

Giorgio Piarani compivano un'altra prima alla punta del Masaré per parete nord-est, e contemporaneamente Gianni Lesca e Adolfo Antonioli una variante sulla parete a destra del camino seguito da:

Abbiamo anche notizia di altra vetta innominata vinta per la prima volta dalla cordata Messineo Antonino e Panizzon Luigi il gior-La vetta è a sud-ovest della for-

2700 m. La scalata misura circa 250 m. di dislivello ed è stata com.

Infine l'ultima scalata de a pa-Corti (C.A.A.I.), Nello Corti e il rete N.N.E. della Punta Baroni l'Italia centrale. Solo durante la portatore Oreste Lenatti, bella e sul Gruppo del Disgrazia, di cui campagna dell'anno XIV sono inipida bastionata rocciosa di gran- abbiamo parlato nella cronaca del-

La ripresa è stata dunque promettente... Confidiamo nella sempre miglio-

Franco Longoni e Oreste Lenatti re affermazione del nostro GUF anche nel campo alpinistico. e so-

II Rostro d'oro di G.U.F. Teramo

Gruppo Catinaccio) per parete del C.A.I., da Ferdinando Mezza- ore di lotta dalla cordata Marsilli-le del C.A.I., da Eugenio Ferreri Sibillini. e da Renato Impiccini, segretario) ha rilevato che il numero dei partecipanti era salito, nell'anno XIV he 381 sono state le squadre che vi hanno partecipato.

Il « Rostro d'oro » è stato assel'anno scorso; il G.U.F. di Milano primo fra quelli con sedi univer-La vetta è a sud-ovest della for ti, Torino, Trento, Roma, cella dei Baranci e quotabile circa zia. Chieti, Aquila e altri 60. Gori-

piuta fra andata e ritorno in circa avuto il premio alla loro plurien- ni primin.

ve sommamente anche alla propa- te alle conclusioni del dott. Robert ganda generale dell'alpinismo nelfatti stati organizzati campo mobile che li ha portati ad ammigna, cui furono avviati i novizi no delle assemblee dell'U.I.A.I. «E' dell'alpinismo.

compirano ascensioni di grande dezza, e, oso dire, la sua mistica, Presieduta dali Segretario del difficoltà nei gruppi dell'Adamello, si ucciderà l'alpinismo ». I princi- ma esposizione internazionale del Partito, si è riurita in Roma, al del Sella, del Bernina, del Sassopii posti dal relatore, sono, fra gli materiale di salvataggio, entrambe
Palazzo Littorio, il 26 ottobre u. lungo e delle Tre Croci di Lavarealtri, i seguenti: Ottenere che i goorganizzate dall'U.I.I.A. Palazzo Littorio, il 26 ottobre u. lungo e delle Tre Croci di Lavare- altri, i seguenti: Ottenere che i gos. la Commissione per l'aggiudi- do Ma la massima affermazione verni promulghino leggi per proteg-cazione per l'anno XIV del «Ro- è stata data dalla «direttissima» gere i luoghi alpestri e che agisca Cevedale, dell'Adamello delle Oro stro d'oro del G.A.I., trofeo an al Monte Camicia, metri 2672, nei no in collegamento colle associable, del Bianco e delle Dolomiti. stro d'oro del G.A.I., trofeo an prima in auto visitò in tre giorni il pie, del Bianco e delle Dolomiti. stro d'oro del G.A.I., trofeo an prima in auto visitò in tre giorni il pie, del Bianco e delle Dolomiti. stro d'oro del G.A.I., trofeo an prima in auto visitò in tre giorni il pie, del Bianco e delle Dolomiti. stro d'oro del G.A.I., trofeo an prima in auto visitò in tre giorni il pie, del Bianco e delle Dolomiti. stro d'oro del G.A.I., trofeo an prima in auto visitò in tre giorni il pie, del Bianco e delle Dolomiti. stro d'oro del G.A.I., trofeo an prima in auto visitò in tre giorni il prima in auto visitò in tre g Vincenzo e Raffaello Fusco con ha svolto la migliore attività alpi- Gran Sasso, ove le pareti si eleva- autorità locali; organizzare delle des Mosses e la Gruyère. Il secondo no ripidissime e talvolta a strapiombo di oltre mille metri. Le pasoma, vicesegretario dei G.U.F., Panza. Altre belle ascensioni sono zioni scientifiche o altre che perse-

> Molto significativo l'onorevole piazzamento del G.U.F. Milano, il quale per la prima volta partecia 2274, che 60 G.U.F. hanno organizzato settimane alpinistiche e quista del "Rostro". Non vi è dubbio che l'anno venturo i partecipanti milanesi aumenteranno dieci prime scalate fra le quali qualcuna di notevole valore.

Da questo punto di vista i go-

di numero, data l'attiva propagnato per l'anno XIV al G. U. F. ganda che si sta facendo per la di Teramo, classificato primo con formazione di una maggior copunti 142 e 181 partecipanti su scienza alpinistica negli studenti 296 iscritti. Si è glassificato al se-universitari di Milano. Intanto bi-smo invernale di cui la maggior la dott. Alesandro Guasti, socio condo posto il GAU.F. di Bolzano, sogna notare che in questa prima che aveva guadagnato il "Rostro" unnata, se la quantità non è valsa ad assicurare la vittoria, la è terzo fra i G.U.F. partecipanti e qualità delle ascensioni è stata più che soddisfacente quando si consitarie. Seguano & G.U.F. di Rie- sideri che vennero compiute ben

Gli universitari teramani hanno gliardi milanesi sono quindi «buo-

l'assemblea generale dell'Unione Interna delle Associazioni di alpinismo

La partecipazione italiana - I temi trattati

a Ginevra la terza assemblea generale dei delegati dell'Unione internazionale delle Associazioni di aipinismo (U.I.A.A.). Erano rap-

24 costituenti l'unione) apparte-Presiedeva Edmondo d'Arcis, pre-

sione nel sodalizio del Club alpino Riteniamo pure segnalare, per la ellenico e di quello monegasco, e dato al presidente in carica.

> Fra i temi trattati e discussi figuravano le facilitazioni da accordare nelle capanne e rifugi delle Club affiliati all'U.I.I.A. che non possiedono capanne o che ne possiedono un limitato numero e che non godono dei diritti di reciprocità. Questo problema, sollevato di Cortina d'Ampezzo (1933), di Pontresina (1934) e di Barcellona (1935). Anche quest'anno la discusdi evitare un eccessivo ingombro nei rifugi e d'altra di evitare la diminuzione del numero dei soci

esteri dei vari club alpini. Alla fine l'assemblea adottò le proposte del comitato esecutivo: "Le tessere-rifugio sono accordatete a discrezione dai grandi Club alpini alle associazioni estere poco numerose, affiliate all'U.I.A.I., La prima della parete sud-ovest eccezion fatta per i club del loro signa all'Ufficio permanente le società alle quali accorda la tesserarifugio; questa scelta è fatta per un anno e può essere modificata annualmente; ogni club fissa contemporaneamente il numero delle tes-

portanza soprattutto morale, poiche

no prova di un sentimento di solidarietà veramente lodevole.

Il problema dei sentieri

Il sig. J. F. Michel presentò la relazione sulla costruzione e segnalazione dei sentieri, che conclude: non avevano inviato rappresentan- a L'Ufficio permanente non è in nario loro inviato dal relatore. La Da segnalare la scalata al monte ti. La delegazione italiana era grado, pel momento, di presentare conclusione è che i segni convenzioconclusioni effettive su tale argosto salirono contemporaneamente ri ,da A. Hess e dall'ing. Pugliese, mento. Il problema resta importan- sere mantenuti, perchè semplici, te, poichè uno dei compiti principali dei club alpini è quello di fa-Dopo l'approvazione del verbale cilitare le ascensioni in montagna cordate con la partecipazione del della assemblea di Barcellona, il e quindi la costruzione di vie d'accesso ai rifugi e di certi percorsi classici, specialmente dei colli, può grandemente aiutare gli escursionisti e le comitive che si trovano in terreno sconosciuto». La discussione di questo rapporto, basato sulle informazioni date dal Club alpino italiano, bulgaro, svizzero e polacco e completate da spiegazioni orali date in seduta dai delegati tedeschi, francesi ed ungheresi, sboccò alla proposta di continuare l'inchiesta i cui risultati serviranno d ibase ad una nuova relazione. Il rapporto di Roussy sulla edu cazione alpinistica della gioventu basato sulle risposte ricevute da numerosi club apini, fra cui quello taliano, conclude in questo modo: Il programma da seguire per l'e ducazione alpinistica della gioventù dovrebbe tener conto di tre impor tanti fattori: a) l'educazione fisica che comprendesse la tecnica alpina: b) l'educazione intellettuale (scientifica che comprendesse l'educazione estetica; c) l'educazione morale che comprendesse l'insegnamento del rispetto che si deve alla montagna.

E' ai clubs che spetta di incul spesso profanano, senza neanche silenzio — esistono certe norme che l'felice conclusione. bisogna conoscere e certe convenienze che occorre osservare quan do si vuol penetrare nel' meravi lioso dominio di cui la solitudine e la natura sostituiscono il più

Abbonarsi e procurare abbonati a LO SCARPONE è compiere un atto di fede alpinistica!

Quota valevole per un anno

con decorrenza da qualsiasi data Inviare vaglia, assegni o francobolli all'Amministrazione del giornale: VIA PLINIO 70, MILANO (IV)

Il 28 e 29 agosto u. s. si è tenuta con queste facilitazioni i club dan-grande fascino». La relazione stata adottata

J. F. Michel diede conoscenza del suo rapporto su un codice internazionale di segni convenzionali ed estensione dell'uso delle segnalazioni per alpinisti. Vari paesi, fra cui l'Italia, hanno risposto al questionali attualmente in uso devono esnon solo ma devono essere maggiormente diffusi. Si raccomanda di riprodurre questi segni su tutte le monografie, guide, ecc. che gli escursionisti portano seco; questi segni devono essere riprodotti sui cartelli e tabelle indicatrici delle vie ai rifugi ed itinerari di accesso; l'utilizzazione dei segni dovrà essere insegnata nei corsi d'alpinismo e far parte dell'istruzione delle squadre di soccorso; il miglioramento del collegamento fra squadre di soccorso o la richiesta di soccorsi da parte di un rifugio con mezzi più perfezionati, quali la radio, è augurabile. Questo problema è d'altronde, ancora allo studio. L'assemblea ha incaricato lo Ufficio permanente di studiare un modello di segnalazioni S.O.S. che conterrebbe indicazioni assai precise e brevi sui segni convenzio nali adottat iinternazialmente. Nella seduta del 29 agosto il sig.

Roussy informò i delegati che la commissione della guida internazionale per gli alpinisti aveva deci so di chiedere ai propri membri di ricercare nei rispettivi paesi un editore per questo lavoro, in francese, in tedesco o in francese ed in tedesco nella stessa edizione. Non appena trovato l'editore, sarà possibile di mettersi alla redazione care a tanti giovani — che troppo del testo ed ogni membro della commissione si incaricherebbe delforse rendersene conto, tutto ciò la relazione relativa al proprio paeche coloro i quali li hanno prece- se. Speriamo che, dopo due anni duti ammiravano devotamente in di studio, si possa giungere ad una

> sua relazione su certi danni e pericoli del sole pel corpo umano, nel quale sconsiglia agli alpinisti di guarda le riduzioni di tariffa. esporre senza precauzione speciala difesa della pelle contro le bruciature del sole.

Egli consiglia di pubblicare sia giovani ed a molti di coloro che, per soddisfare la moda del giorno,

e la relazione venne approvata.

Per la protezione del paesaggio sua memoria sull'inchiesta relativa cisa. In simile questioni non è il rare le asperità dolomitiche del alle misure esistenti nei vari paesi caso di intervenire. Gran Sasso ed un campeggio proper la protezione della natura alvinciale in due turni ai Prati di pestre. Dopo che vari delegati ebternati con ricevimenti, gite, visitrio, già sede del IX Campeggio bero preso la parola esponendo te e pranzi. Nel banchetto di chiunazionale del Touring Club Italia-no; un terzo campo nella zona di venne deciso che la cosa si ponesse scorsi, fra cui uno dal nostro dott. Monte Fulcrone, di media monta- in permanenza all'ordine del gior- Eugenio Ferreri. certo, disse fra gli altri il dott. May, Mentre questa attività di massa che se sotto pretesto di facilitare veniva compiuta nella zona di Te- le ascensioni, si sottrae alla mon-ramo, altre squadre di rocciatori tagna ciò che forma la sua gran-

gere i luoghi alpestri e che agiscacampagne di stampa e conferenze; intervenire presso gli stessi montanari; assicurarsi l'appoggio e la collaborazione dei gruppi o istitu- renthorn), visitò Sion e salì ancoguano uno scopo similare. Poi il presidente espose le con-

clusioni a cui pervenne la Commissione delle valanghe. Gli scopi perseguiti in un primo tempo da es- alcuni componenti raggiunsero il sa sono stati sensibilmente modi- Cervino e terminarono con una eficati. La maggioranza dei paesi scursione in ferrovia al Gorner-alpini possiede già cataloghi di vale. Per contro il rappresentante italiano, prof. Hess, ritiene che un'opera veramente utile e pratica sarebbe di tentar di limitare il numero dell'interestato smo invernale, di cui la maggio parte è causata dalle valanghe. A questo scopo conviene stabili-re, in una specie di guida, dieci o quindici comandamenti per mettere in guardia gli sciatori contro i pericoli della neve. Nello stesso tempo, bisogna fornir loro in un teste estremamente chiaro e breve indicazioni che permettano ad essi di rendersi conto del modo col quale si possono apprezzare le condizioni meteorologiche e quelle della neve. Il programma di lavoro della commissione prevede anche l'istruzione di tutti coloro cre sono incaricati di preparare gli sciatori. Un terzo punto è lo sviluppo ed il perfezio-namento delle previsioni meteorologiche locali e regionali. Un esperimento si sta tentando in Italia: l'esperienza sarà fra le più utili per i membri della Commissione.

Questo programma di lavoro è stato approvato dall'assemblea. L'ing. Roesgen presentò una regamento radiotelefonico dei rifugi alpini, esponendo i suoi lavori e le sue esperienze alle quali si è personalmente dedicato in questo ramo. A sua volta l'ing. Pugliese, del Club alpino italiano, ha comunica to i risultati dei lavori effettuati recentemente sull'argomento in Italia, che pongono il nostro paese alla testa di tutti i club alpini europei.

Il sig. Marchandise chiede che l'assemblea facesse un voto perchè in tutti i paesi i governi favoriscano l'installazione di impianti ra diotelefonici nelle capanne, sia dal punto di vista turistico che da quel lo umanitario.

Poi il dott. Robert presentò una piccola farmacia, scatola di soc-corso per alpinisti, del peso totale di 250 grammi. Il progetto di regolamento per la creazione di un fondo internazionale di soccorso alle vittime indigenti di cidenti alpini venne posto in di scussione. Il fondo sarà creato con doni volontari, legati, ecc. Le som me raccolte saranno gestite da un comitato finanziario assolutamente indipendente. Il progetto di regolamento venne adottato con qualche modifica ed il comitato esecutivo Direttissima sul Freidour si riunirà per esaminare i partico lari di applicazione. Infine l'assemblea accettò l'invi-

to del dott. O. Sjogren di tenere l'assemblea dell'anno prossimo a Stoccolma, nonchè l'invito del sig. Marchandise di partecipare ad una riunione di alpinismo di carattere scientifico a Parigi l'anno prossimo, in occasione dell'Esposizione universale.

Esaurito l'ordine del giorno, si enne alle proposte individuali.

Il sig. Pilat, presidente del Club cecoslovacco propose, e l'assemblea accettò, che il prossimo congresso avesse luogo sia a Praga che negli Alti Tatra, nel 1938, in occasione del 50.0 anniversario di fondazione del Club stesso. Un altro delegato, chiese che fosse studiato dall'Ufficio permanente il problema delle Il dott. E. A. Robert presentò la relazioni fra le associazioni alpini- Nella Grigna meridionale stiche e le amministrazioni ferroviarie, soprattutto per quanto ri-

Il rappresentante dell'Associazioe, durante le ascensioni, il corpo ne delle società di alpinismo e tuo il dorso nudo al sole e raccoman- rismo slave, che raggruppa 150 mio il dorso nudo al sole e raccolliano da loro, al contrario, di utilizzare i numerosissimi prodotti attualimente in commercio, che facilitano statualimente in commercio della commercia di comm di rifugi coi grandi alpini; la Fedi rifugi coi grandi alpini; la Fe- Como, hanno scalato per la prima derazione polacca dello sci è pronta volta la parete est-nord-est della a sottoscrivere un eguale accordo. Pala, anch'essa nel gruppo della nelle riviste mensili che nei mani- Entrambe le associazioni sono difesti, consigli a questo proposito. sposte a rimettere all'Ufficio per-Si renderebbe così un servizio ai manente della U.I.I.A. la quantità necessaria di tessere per i membri delle associazioni alpine poco espongono in maniera ridicola numrose sulla base adottata dal ed intempestiva al sole col più l'assemblea generale. Eguale of grande danno per la loro salute. ferta fa pure il dott. Bergmann

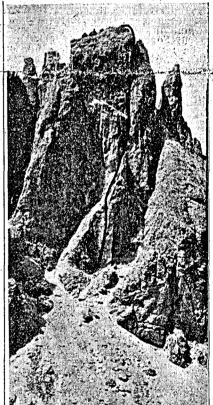
Il sig. Sommer chiese se l'Ufficio permanente ha discusso l'affare della parete nord dell'Eiger, ma nessuna comunicazione ufficiale è per-Il presidente d'Arcis presentò la venuta nè alcuna informazione pre-

I lavori dell'assemblea furono al-

I delegati visitarono fra l'altro il Museo Rath, la esposizione di arte alpina organizzata dal Club alpino svizzero ed al Conservatorio di Muzionale di fotografie alpine e la pri-

Alla fine dei lavori i congressisti si divisero in tre comitive di cui la gruppo passò dal Lago di Thoune a Zermatt attraverso l'Hohturli, la Gemmi (raggiunta passando il Torra al Mettelhorn ed al Gornergrat.
La terza comitiva compl in eccellenti condizioni l'ascensione del
Mittaghorn, dell'Allalinhorn, dello Strahlhorn e raggiunse l'Adlerpass;

del C.A.I. Milano, insieme con Fedrizzi, ha compiuto recentemente la scalata del Camino inferiore alla Punta Cinque Dita (m. 2997), che porta direttamente sullo spallone all'attacco della classica via del Camino Smith. Si tratta di un percorso molto raramente compiuto e che presenta difficoltà



ritenute dagli scalatori di quinto grado e certamente superiori a quelle che si incontrano poi, seguendo per il Camino Smith.

La salita fu effettuata anche da una cordata di alpinisti trentini, che però raggiunsero per via so ita l'attacco del Camino Smith. Vennero trovate in complesso buone condizioni, benchè vi fossero già state abbondanti nevi-

Gli accademici torinesi avv. Mi-

chele Rivero, ing. Piero Ghiglione e De Rege Guido hanno aperto domenica 25 ottobre scorso una nuova via direttissima sulla bastionata rocciosa del Freidour, nelle prealpi sopra Pinerolo, vincendo la parete sud — circa 160 metri del primo torrione ad est della nota via di allenamento «Sbarua». Le difficoltà incontrate fanno classificare questa via al quinto grado superiore, con due-tre passaggi estremamente ardui. Cinque ore di arrampicata effettiva. Essa rimane

a tutt'oggi la più difficile arrampicata nei dintorni di Torino. Servirà ottimamente per la scuola di roccia torinese e per un più efficace allenamento alle grandi scalate moderne.

I giovani fascisti del Gruppo ar-rampicatori fascisti del C. A. I. di Como hanno effettuato, il 26 scorso, la prima salita della parete nord-ovest della Punta Maraschini (Grigna me-ridionale), alta 50 metri e che presen-





CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

NOTE TECNICIE SUI TILLIO TA PORTO vero di presentazione, e tanto meno per di cent. 13x18, dovranno essere inviaquel lato della sua produzione che è più caro a lui e da lui più intimamente cembre. La Mostra è corredata di molti pre.

sul mugio Augusto Porro (Alpe Ventina - Val Malenco):

Il Rifugio comprende: un piano terreno, un prano piano, un sottotetto arcuni vani sotterranei. Il piano terreno na due ingressi:

uno principale - uno di servizio.
Dall'ingresso principale, difeso e sternamente da una tettora, si accede ad una anticamera che serve per deposito sci, sacchi ecc., ed ha pure funzione di camera d'aria ira l'esterno

e l'interno. Dakanticamera si entra in un ve-stibolo centrale di disanpegno per la sala, la cucina, i gabinetti, e la scala d'accesso al primo piano.

Nel primo piano si repete il vesti-bolo centrale con accesso ai dormitori e gabinetti - una scaletta appartata porta al sottotetto.

Dah'ingresso di servizio si entra in una piccola anticamera che da accesso sia alla cucina del Rifugio sia al locale invernale. sia al locale inventale. La capacità in posti a dormire, completamnte attrezzati è la se-

dornitori primo piano: 16 cuccette con materasso, 18 posti in tavolaccio con pagliericci; locale invernale: 6

a magazzeno o dormitorio sussidia-rio in caso di grande affluenza. Vi

possone alloggiare 20 persone. In totale il Riugio, in caso di bi sogno, potrà quindi ricoverare 60 senza ingombrare i locali comuni (sala, vestiboli, cucina, anti-camere, ecc.).

Alla cucina del piono terreno è annessa una dispensa ed una sca-letta di comunicazione col sotterranco per deposito degna, provviste viveri, eccc.

Il Rifagio è dotato di impianto di acqua corrente in cucina, nei lava-bi e nei gabinetti. Ha impianti sanitari distinti per uomini e signore, oltre una ritirata esterna per servizio. E' riscaldato con due stufe in muro (pigne) nella sala e nel vestibolo, co.la cucina economica in cu-cina e con stufa in ghisa nel locale invernale. Tutte le stufe funzionane a degna, e questa, sul posto, non

E fabbricato è costruito con muri di pietrame e malta di cemento con. solidi legamenti in cemento armato. con soffitti e pavimenti in legno, tetto in legno coperto di lamiere zin cate e rivestito inferiormente da ta-vole coibenti di «Eraclit ». Tutte ic pareti dei locali e dormitori, escu-si a cucua ed i gabinett, sono rive stite in perline di larice e cembro. Le opere in legno, dalle travi dei soffitti e tetto ai rivestimenti, serramenti e mobili sono state tutte quante lavorate sul posto e ricavate da legname pure tagliato in posto de finate contributamente del Comp ed offerto gratuitamente dal Comu-

di Sondrio.

La rete verticale ed orizzontale di fognatura è in tubi di « eternit » con scarichi esterni in pozzi perdenti

nella ganda e difesi dal gelo. Le aperture di finestra sono munite di doppi vetri e di ante esterne di ferro per sicurezza.

La costruzione venne iniziata nella stagione estiva dello scorso anno ed ustimata in rustico, coperta e chiusa ai primi di novembre. Nelto stesso anno 1935 si esegui il taglio di tutto il legname occorrente e l'imgianto presso i, torrente di un pr olo laboratorio meccanico del legno. Durante l'inverno, malgrado il forte innevamento, il fabbricato non ebbe a subtre a cun danno. Dat mag- me uno spiccato carattere di spirituali- arte rappresentativa. E l'annunzio ci gio al settembre di quest'anno ven-nero eseguiti ed ultimati tutti i lafinimento ed arredamento. La strade mulattiera da Chiareg-gio è stata migliorata ed in notevote

parte rifatta di muovo. Degno di speciale menzione il fatto (forse unico fin qui neua costru- anni, ma giovanile sempre d'animo, di to florse united in difficulty contributed in figure dei rifugi di una certa importanza) che tutte le opere in legno, dalla trave al mobiletto, furono lavorati in posto, con sensibile economia di spesa e con migliore riuscita dei lavori in quanto vennero evitati tutti i guasti e deterioramenti dovu-ti di solito ai trasporti.

I lavori murari e del legno vennero eseguiti da una squadra di operai del Bormiese organizzata da Giuseppe Tuana, colla quale avevo già uno speciale affiatamento per precedenti consimili costruzioni nella zo-na dell'Ortes-Cevedale. Tale squadra direttiva composta di Testore il Battista, capo muratore e sorveglian-te in posto dei lavori, Bonetta Luigi, fabbro, lattoniere e meccanico in genere e Belotti Bin mastro carpentiere e mobbliere, si aggregò secondo le esigenze del lavoro altri operal muratori, manovali, segantini, fale-gnami, ecc., scegliendoli di preferenza fra la mano d'opera locale di Va Malenco.

Tutti adempirono sino alla fine con buona volontà e con tenacia il toro compito, che le condizioni di vita su posto, le insidie della montagna, le diffico tà dei trasporti e gli infortu-ni purtroppo inevitabili resero talora particolarmente duro. I trasporti in Val Malenco da Son-

drio a Chiareggio vennero lodevol-

Diamo a cune brevi note tecniche mente disimpegnati dal sig. Pietro questa sua espressione d'arte è anche ul rifugio Augusto Porro (Alpe Ven-Lenatti e suoi figli di Chiesa.

talini, di Milano-Bormio: Impianti idraulici e sanitari - Sassi France-sco e fig.i, di Milano: Guarnizioni in anticarodal per porte e mobili.
I consoci ed amici carissimi An-gelo Civita e Olindo Schiavio coa-una minima parte delle sue opere spardiuvarono validamente nella provvista dell'arredamento.

Ing. Cesare De Micheli.

convito d'arte e di bellezza

Tra le molte simpatiche tradizioni che la Sezione Milano del C. A. I. manin tavolaccio con pagaiericci; tiene gelosamente e amorosamente in totale 40 posti.

Vita richiamandosi ai nobili intenti
Il sottotetto è destinato in parte de' suo fondatori, una ve n'è che rinvita richiamandosi ai nobili intenti Fassa, e ha rivisitato quelle sue belle 15 ad a loggio del custode ed in parte nova le sue fronde — quasi per legge di contrasto — quando gran parte dei boschi montani se ne trova del tutto che figurano tra i suoi maggiori. spoglia: una gentile tradizione culturale che, accanto a quella del ciclo di

sentita: quella paesistica. Ma poichè più nostra e da noi, a pinisti, più com-Fra i fornitori di materiale di fini- presa, per cui noi ci sentiamo esaltare Fra i fornitori di materiale di finimento ed arredamento, che furono molti e che adempirono tutti quanti con volonterosa diligenza gli ordinite della Direzione lavori e che meriterebbero di essere tutti ricordati, mi limito a segnalare:

Ditta G. B. Martinelli, di Morbegno: ante in ferro di sicurezza - Felice Vinante in ferro di mento ai propri soci e un adeguato riconoscimento al valore dell'artista. Achille Jemoli avrebbe con tutta fa-

cilità riempito le sale di via Silvio Pelse nelle case milanesi, e senza fatica la Mostra sarebbe stata fatta. Egli ha sdegnato una così semplice, ma pigra, soluzione. Ho voluto che il raduno d'opere fosse, se non del tutto, almeno nella la mostra di pittura appuna stragrande maggioranza inedito e recente; e non appena cognito dell'invito del C. A. I. si è dato a lavorare a tutt'uomo, con quella scrupolosità e quell'impegno ch'egli mette in ogni sua fatica artistica, e ha fatto espressamente lunghe campagne fra le Alpi del Trenino e nelle Dolomiti di Gardena e di montagne di Malenco e Caspoggio che già per lunghi anni l'avevano veduto bile e indefesso interprete in quadri

Per questo noi vediamo quest'anno in oltre una quarantina di opere la più

mi. Programma dettagliato al pros-simo numero.

hanno montata l'imbarcazione sulle rive del Lago Nero, a quota 2.780 me-

tri, ale faide del Corno Bianco, nel gruppo del Monte Rosa.

Il dislivello, dalla base di partenza al lago, è stato coperto in sei ore. La neve non ha ostacolato il montaggio dell'imbarcazione, mentre il ghiaccio ha impedito, in alcuni munti il perina Ri e dal cav. Davide Valsecchi, trodotto in Italia.

Il calendario gite dello Sci G.A.I. Milano

Diamo l'elenco completo delle gite ed ascensioni sciatorie approntato per la imminente stagione: MOVEMERE 1936

 4 — A) Gite varie nel Gruppo del Cevedale, con base al rifugio Casati (m. 3267). B) - Id., id. in unione al Grup-

po A. - A) - Maraguareis metri 2651

(Alpi Liguri). « La gita è superba: il Vallone del Maraguarez, delimitato dalle precipiti pareti nord, offre una discesa magnifica con neve generalmente favorevole».

Monte Ciampinoi m. 2255 (Val Gardena). «Guida Sciistica della Val Gardena» di Vallepiana e Kerschbaumer.

- A) - Passo del Branchino metri 1847 (Alpi Orobiche). "La salita con gli sci al Passo Branchino è varia ed interessante; nella parte superiore il percorso è bellissimo e si pre-sta ad una lunga e facile di-

scesa ». Silvio Saglio: «100 Domeniche e 4 Settimane » monografie sciistiche di prossima pubblica-

zione. B) - Id., id. in unioné al Grup-

po A. 24-28 - A) - Gite varie in Val Martello con base al Rifugio Dux, m. 2264.

31 dicem. 3 gennaio - B) - Solda Gite varie nel gruppo del Cevedale e scuola di sci. **GENNAIO 1937**

1-3 - A) - Cima Fradusta m. 2937 e Mulaz m. 2904 (Gruppo delle Pale di S. Martino).

«Gita meravigliosa, sommamente raccomandabile, sia per la magnifica voiata della discesa, sia per lo sconfinato panorama »

Pag. 463: La Fradusta. « La più bella gita invernale nelle Pale di S. Martino. Scivolata varia e bellissima in ambiente di rara grandiosità, con panorama vastissimo ». Pag. 447: il Mulaz.

E. Castiglioni «Pale di S. Martino».

- A) - Pizzo Corvatsch m. 3458 B) - Id., id. in unione al Grup-

po A. - A) - Monte Vigna Vaga me tri 2333 (Alpi Orobie).

«La salita al Monte Vigna Vaga da Colere è bellissima e fa-

Silvio Saglio: «100 Domeniche e 4 settimane » monografie sciistiche di prossima pubblicazione. B) - Id., id. in unione al Grup-

po A. - A) - Monte Fallere m. 3061

(Alpi Graie). «Bellissimo itinerario sciistico con panorama grandioso, uno dei migliori della Val d'Aosta». Silvio Saglio: « 100 Domeniche e 4 settimane » monografie sciistiche di prossima pubblicazio-

B) - Passo della Portula m. 2301 (Alpi Orobie).
« La salita con gli sci è consi-

derata come una delle più belle e lunghe delle Prealpi Orobiche, specialmente nella parte alta che si presta ad una lunga scivolata, in terreno aperto, solitamente con buona neve, data l'esposizione Nord-Ovest del pendio, che riceve pochissimo sole. La gita è bellissima ed alla portata di tutti, poichè viene molto facilitata dal nuovo Rifugio Fratelli Calvi, recentemente inaugurato».

Silvio Saglio: Monografia N. 62. de Lo Scarpone.

31 — A) - Monte Enciastraie metri

2955 (Alpi Marittime). "Si sale per il magnifico val-lone di Puriac, comodamente servito dal paese di Argentera, alla cui testata si aprono diversi valichi che danno nel Vallone di Ferrière e sul versante

Nizzardo e Savoiardo». Sabadini, « Alpi Marittime », pag. 587. B) - Giro Sauze D'Oulx m. 1509 Fraiteve m. 2701 - Cesena metri 1344 - Sestriere m. 2033 - Col Basset m. 2426 - Oulx m. 1121

(Alpi Cozie). FEBBRAIO 1937

(Alpi Retiche).

A) - Cima di Saoseo m. 3267

via Torino 51.

conferenze letterario-alpinistiche, impri- recente e matura espressione della Sua

tà sezionale. Voglio dire l'annuale Mo- risuona già come magnifica promessa.

Anche quest'anno i soci saranno chia. del convito riproducendo - ahimè pur-

mati nella sede di via Silvio Pellico troppo soltanto nella fredda tinta mo-

per questo convito d'arte e di bellezza, nocroma del galvano - uno dei qua-

carattere, di sentimenti, di aspirazioni Disgrazia dall'Alpe Prabello.

stra di pittura alpina.

Jemoli.

al quale un pittore non più giovane di

darà la sua nota di passione: Achille

Achille Jemoli non ha bisogno di

essere presentato, specialmente poi nel-

l'ambiente ambrosiano. Brera l'ha veduto crescere nelle sue aule severe e,

dalle sue prime prove artistiche ad og-gi, molte Mostre hanno accolto un vi-

stoso numero di saggi della sua produ-

zione pittorica, così nella metropoli

lombarda come a Torino, a Venezia, a

Roma; là insomma dove periodicamen-

te le grandi manifestazioni pittoriche

hanno invitato i migliori a esporre il

frutto della loro nobile fatica. Molte sono le case, gli istituti, gli edifici re-

ligiosi che si adornano di lavori usciti

dal suo studio. Chè l'arte dello Jemoli

è come un'arpa dalle molte corde, che

oggi è chiamata a trattare con gusto e

con profondo intuito psicologico il ri-

tratto, domani a esprimere il senso mi-

stico di una figura di Santo, un altro

giorno a miniare con grazia e preziosi-

à una pergamena, un altro ancora a

tracciare progetti architettonici di no-

biltà classica, o a raffigurare con estro

elevato allegorie che rivelano l'altezza

del suo spirito e la sodezza della sua

Achille Jemoli non ha bisogno day

coltura e de' suoi sentimenti.

to al dorso (segnalazione a minio), e si entra per cenge erbose in un ca-nale. Si attraversa il canale, lo si risale per poche decime di metri, si ritorna nuovamente a destra, e si entra in un canaletto d'erba che por-ta nuovamente nel cana e. Ancora una volta si attraversa tale canale e con largo giro si arriva a una pic-

cola sella. Da questa si discende per

una ventina di metri in un ampio canalone e lo si rimonta per una trentina di metri. St esce dal canalone piegando a

Pariendo della vetta si scende a S per una china erbosa ripidissima, tenendosi piuttosto a sinistra accanto a una cresta. Dopo aver incontra-to un canaletto che scende a destra, si aggira a sinistra un tratto roc-cioso del crestone e si arriva al.a Forcella del Camino. Da questa si di-scende sul versante di Scaive (0) per un ripido e profondo canale di ghiaia o di neve, tortuoso, che sbocca su un vastissimo ghiaione, per il qua e si perde rapidamente quota tenendosi prima nel centro e poi a destra verso un crestone roccioso. Aggirato il crestone si incontrano gli abeti a m. 1972 e di qui, anzichè vol-gere a destra verso il Passo della Corna Busa, si scende direttamente tra ganda e ghiaie fino al fondo di una conca, dove tra radi pini e la-rici si raggiunge un sentiero segnae, per grassi pascoli e un costoncino per il trasporto del legname, e in ulerboso, si giunge alla Malga Supetimo, costeggiando il torrente, si arriore del Negrino m. 1782 sull'orlo riva sulla strada carrozzabile che viedi un piccolo bacino allietato, in primavera, da un piccolo laghetto contornato da larici. Volgendo a destra si giunge al paesetto di Azzone m. 937. Alla estrebestiame il sentiero si divido nere di contornato del sentiero si divido nere mità occidentale del paese si companyo del presentatione del presenta bestiame il sentiero si divide, per ricongiungersi poco dopo e scendere serpeggiante nel fianco destro di un boscoso valioncello, di cui raggiun-

Percorrendo nel mezzo il pascolo si prende una larga traccia lasciata dal bestlame e per essa si proseguetra gli abeti, a sinistra, verso un altro verde pascolo, dove sta la Bai-

costeggia, si attraversa una radura e un bosco su una larga mu attiera, e si arriva alla Cascina Canali, sita a m. 1423, poco sotto ai Fienili Le

Senza raggiungere le baite, si svolta a sinistra e con poche serpentine si raggiunge il fondo di un valloncello. Dopo si corre lungo la sponda sinistra tra pini, faggi e carpini, tra il fondo del vallone e la « lizza »

« Agli effetti sciistici la Val Viola Bormina ha grande importanza, anche se sconosciuta ». Silvio Saglio, Monografia n. 114.

de Lo Scarpone.
B) - Alpe Arcoglio m. 1946 e Sasso Bianco m. 2490 (Val Malenco).

«Facile zona elevata rivolta a Nord, con neve quasi sempre ottima, farinosa, priva di pericoli ». « 468 Itinerari Sciistici »: pagi-

na 179. - A) - Monte Colmet m. 3024

(Alpi Graie).

Questa magnifica cima che incombe per più di m. 1500 sulla B) - Ghiacciaio del Gleno. conca di La Thuile, è senza 6-9 — A) - Oberland Bernese. dubbio la più bella e meritevole gita da compiersi nel gruppo d'Arpy. La salita è veramente meritevole, di ampia soddisfazione». Jean d'Entreves. «Itinerari scii-

stici primaverili intorno a La Thuile», pag. 5. B) - Id., id. in unione al Grup-

po A.

- A) - Colle Maurin m. 2637 (Alpi Cozie).

M. Bressy: « Guida Sciistica Valle Maira », pag. 30, 31, 32. B) - Monte Cornetto m. 2179 (Alpi Trentine). 28 - A) - Monte Zermini m. 3059.

3108 (Alpi Venoste). «Offre la più lunga e più bella gita sciistica della Val Senales. con panorama stupendo sulla Venosta e sul gruppo dell'Ortles ».

Guida «Alpi Atesine» di prossima pubblicazione, esplorazione di Silvio Saglio. B) - Costabella di Monte Baldo m. 2078 (Prealpi Venete).

MARZO 1937

7 - A) - Cima Las Blancias metri 2970 (Alpi Marittime). " Il Vallone di Ferriere è un altro vallone sciisticamente interessante che sfocia nella V. Stura a S. di Bersezio ». Sabadini: « Alpi Marittime »,

pag. 585. B) - Passo della Diavolezza m.

2977 (Gruppo del Bernina). 14 — A) - *Joderhorn* m. 3040 (Alpi Pennine, zona del M. Moro). M. Kurz: «Skiführer durch die Walliser Alpen », pag. 2. B) - Id., id. in unione al Grup-

po A. 19-20-21 — A) - Barre des Ecrins, m. 4103.

B) - Pizzo Cassandra m. 3222 Rifugio Augusto Porro m. 1965. «Bella e facile discesa in un ambiente grandioso ». « 468 Itinerari Sciistici », pa-

gina 182. 27-28-29 — A) - Aiguille de Bionassay m. 4008. B) - Rifugio Benevolo m. 2300

(Valle di Rhème); gite varie. 468 Itinerari Sciistici», pagg

APRILE 1937

A) - Colle dell'Agnello metri 2748 (Alpi Cozie). M. Bressy: «Itinerari sciistici di Valle Po e Valle Varaita», pag. 42. B) - Sobretta m. 3296.

« 468 Itinerari sciistici », pagina 221.

12 - - A) - Punta Vittoria m. 3461 (Alpi Pennine, Gruppo del M. Rosa).

B) - Colle del Teodulo m. - A) - Pizzo Quadro m. 3013 (Alpi Lepontine).

« Interessantissima gita sciististi primaverile con una bella e lunga discesa ». Silvio Saglio: «100 Domeniche e 4 Settimane » monografie scii-

stiche di prossima pubblica-B) - Id., id. in unione al Grup-

po A.

25 - A) - Monte Gelè m. 3530 (Al-

pi Pennine, zona del Gran Com-M. Kurz, «Guide du Skieur

dans les Alpes Valaisannes », pag. 39. B) - M. Cristallo metri 3431 dal

Passo dello Stelvio con discesa per il Vallone Vitelli.

- A) - Cima di Cantone metri 3360 e Cima di Castello m. 3393 (Alpi Retiche). Senz'altro la più bella gita scii-

stica dell'Albigna ».

A. Bonacossa, Regione Masino,
Bregaglia. Disgrazia, pag. 562.
Cima di Castello: «Bellissima

gita », pag. 561. B) - Ghiacciaio del Gleno.

16 - A) - Pizzo Torrone Orientale m. 3327 (Alpi Retiche).

« Con molta neve, in primavera, gli sci si potranno talora adoperare fino alle rocce termi-

A. Bonacossa: Regione Masino, Bregaglia ,Disgrazia, pag. 565.

SI E' INIZIATO IL TESSE-RAMENTO PER L'ANNO XV

Si ricorda che per fruire dei vantaggi offerti ai soci, specialmente per l'assicurazione contro gli infortuni in montagna, è necessario aver rinnovato l'associazione.

Gli sciatori azzurri e nazionali

La F.I.S.I. ha provveduto a suddividere gli atleti dipendenti nelle due categorie degli «azzurri» e dei « nazionali ». Sono stati, fra gli altri, inclusi nella prima categoria, che comprende 47 sciatori: Da Col, Demetz. Holzner, Dimai, Menardi, Nasi. Passet C., Passet F., Ramella, Ronc, Scillico, Sertorelli G., Sertorelli S., Valle.

ALBERGHI AFFILIATI

alla sezione di Milano del C.A.I. Sormano - Rifugio Colma Piano Tivano, m. 1200 - Aperto tutto l'anno. Sconto 5 %. Monte Albiga (auto Varenna-Esino), metri 900 - Albergo Monte Albiga. Sconto 5 %.

Maggio (Valsassina), m. 772 - Grand Hotel Milano, Sconto 10 %. Monte Pana (Val Gardena) metri 1700 -Sporthotel, 70 letti, ogni conforto: scuo-la di sci e ginnastica; campi di patti-naggio; aperto tutto l'anno.

Chiareggio, m. 1600 (Boschi, ghiacciai e vette). Trattamento e prezzi famigliari. Apribile in inverno. Conduttore: Livio Lenatti. guida del C.A.I. Alpe Devero, m. 1650 - Albergo Cervan-

Cortina d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria, aperto tutto l'anno. Sconto 10 %... Genova - Grand Hotel Savoy Majestic. Kandersteg, m. 1200 - Hotel Adler, vicino alla stazione, perto tutto l'anno, riscaldato. Sconto 5%.

Madesimo, m. 1550 - Grand Hotel Madesimo - Albergo Cascata - Nuovo Albergo Ristorante « Carducci », aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia. Passo di Gavia, m. 2682 - Albergo Alpino, trattamento di famiglia. - Apribile d'in-verno - Sconto 10 %.

Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coldra-no (linea Boizano-Malles) - Albergo A-quila Nera Servizio d'auto pel Giova-retto. m. 1823 a un'ora e mezza dal Rifugio Dux. Sconto 5 %.

Parco San Primo, m. 1200 - Albergo Parco Monte S. Primo, trattamento di primo ordine, Sconto 5%. Mottarone Vetta, m. 1500. - Grand Hotel Mottarone Vetta, Sconto 10 % - Villa del la Neve dello Sci C.A.I. Milano.

Sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch (Pat ugha Silvestri)

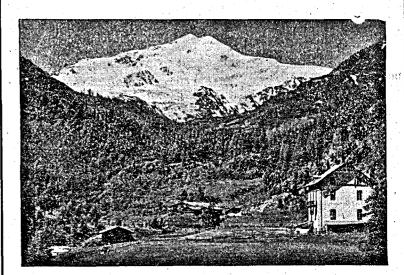
Esclusività TERMENINI

MILANO - Carrobbio, 2

Milano - Albergo Commercio N. 5.

FATE SVILUPPARE LE VOSTRE FOTOGRAFIE DA CARDINI

STABILIMENTO E NEGOZIO DI VENDITA VIA GAUDENZIO MILANO FERRARI N. **TELEFONO N. 31-963**



Specialità lavori in LEICA-CONTAX e tutti gli apparecchi di piccolo formato.

Non subiscono nessun aumento al prezzo del seguente Listino SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI

Formato delle negative	Svil. delle negat.			Senza montatura	
	Lastre e Filmpak		Stampa	e non ritoccati	Cadauna
	Cadauna L.	Cadauna L.	Cadauna L.		L.
4 x 61/g	0.10	0.60	0.25	Sino al formato 9 x 14 cart.	1.00
6 x 6 - 6 x 9	0.10	0.60	0.30	> 10 x 15 ->	1.45
7 x 11	0.10	0.60	0.35	> 13 x 18 >	1.95
8 x 10	0 15	0.90	0.35	• • 18 x 24 •	2.90
9 x 9 - 9 x 12 - 7 x 12	0.15	0.90	0.40	> 24 x 30 *	3.90
9 x 14 - 10 x 12	0.15	0.90	0.45	> 30 x 40 >	4.90
10 x 15 - 12 x 16	0.20	-	0.50	> 40 x 50	9.00
13 x 18	0,20	1 3 €	0.75	40 x 50 50 x 60	0.00
18 x 24	0.30	-	1.20	Gl'ingrandimenti	٠ ا
Cartoline	-	- 0,50 Virati, Seppia, Bieu, Verde, Rosso			180, ecc

MONOGRAFIA N. 124 (alpinistica) Pizzo Camino

(metri 2492)

TRAVERSATA DA ORIENTE

A OCCIDENTE E' una delle più complesse e frastagliate montagne della Val di Scalve, nelle Alpi Orobie.

va di difficoltà. Carte topografiche. — Tavoletta
Dezzo di Scalve del foglio 34 della
Carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare, scala 1:25.000.

Tavoletta
Che dopo una breve salita attraversa
il pendio settentrionale del Monte
Arano e raggiunge il Rifugio Coppellotti (ore 3).

Località e modo d'approccio. - In

L'ambiente è bellissimo, il pa-

norama splendido, e la gita pri-

automobile a Borno con il seguente percorso: Milano - Bergamo - Cluso-ne - Giogo della Presolana - Dezzo di Scalve - Borno.

ITINERARIO DI ACCESSO Da Borno, metri 869, si prende a settentrione del paese una carreg-giabile che risale fra i prati e si porta settentrione dei paese una carreggiabile che risale fra i prati e si porta
per la Valle di S. Fiorino al Bacino
di Lova m. 1304. Di qui la strada si
innalza a sinistra (O) e con alcune
risvolte e un lungo traverso termi-

na nel Piano di Merino alle falde del destra al fine di raggiumgere un crestomulattiera che scende a destra al ne ripidamente e quando si restringe Colle di Mignone si prosegue dirette diventa in parte roccioso, ci si tietamente a settentrione per pascolo ne su versante occidentale poco sotfino ad arrivare alla larga costola che forma un tratto dello spartiacque tra il bacino di Borno e quello di Lozio. Su questa costola, verso i 1725 metri, si incontra un sentiero Arano e raggiunge il Rifugio Coppellotti (ore 3).

Pernottamento. — Rifugio Nino Coppellotti al Foppo di Varicla, metri 1830; è di proprietà della Sezione di Brescia del C.A.I.; è stato inaudi Brescia del C.A.I.; è stato mau destra su della considera del canalone proveniente dalla vettaza. Villa di Lozio. Aperto con servizio di alberghetto dal 1.0 luglio a na si raggiunge la rocciosa cresta terminale di facili rocce, portante a breve

ITINERARIO DI SALITA Per il versante SE. - Dal rifugio

Nessuna tessera sarà valevole.

Per ora diamo qui un'anticipazione

dri più poderosi: il Preludio di un

giorno sereno, grandioso panorama del

Mostra fotografica

La Sezione di Milano chiama a rac

colta tutti i partecipanti al III At-tendamento Nazionale, svoltosi que-st'anno nella zona del Sassolungo,

er una Mostra fotografica che avre

luogo nelle sale sezionali dal 29 di-

cembre al 13 gennaio p. v. Le fotografie, del formato minimo

Gualtiero Laeng

si attraversa a occidente una distesa di grossi massi e sterpi per por-tarsi al piede di un vasto macereto, che si risale faticosamente onde rag-giungere le chine erbose dei versan-te Sc del Pizzo Camino. Per una di queste si sale direttamente e faticosamente, tenendosi di preferenza a

G. Guiglia, Guida Invernale delle Alpi Liguri, pag. 70.

(Alpi Retiche, Gruppo della Pre-

« Magnifico punto panoramico,

ampia vista sui gruppi: Bren-

ta, Adamello, Presanella, Ceve-

dale. Scivolata divertentissima.

Ore 4 da Madonna di Campi-

A. V. Waiz e S. Agostini, « Con

gli sci a Madonna di Campi-

glio », pag. 60. B) - Id., id. in unione al Grup-

DICEMBRE 1936

6-7-8 - A) - Gite varie in Valgri-

sanche con base al rifugio Bez-zi, m. 2281.

B) - Monte Pana, Passo Sella,

Forcella del Sassolungo, m. 2681

29 — A) - Monte Serodoli m. 2705

sanella).

po A.

Serata cinematografica

l'intero programma di film alpinistici proiettati il 21 ot-

rare presso la sede del C. A. I. Milano - via Silvio Pellico

6, oppure presso il Gruppo alpinistico «Fior di Roccia»,

Il 9 novembre corrente, a Palazzo Litta, sarà ripetuto

E' indispensabile il biglietto d'invito, che si può riti-

ge il fondo. Dopo averlo attraversato sbocca in una grandissuna conca di pascoli contornata da folti boschi, dove sorge l'Alpe Negrino m. 1611.

ta Inferiore del Negrino. Da questa baita si scende a destra, si valica un torrentello che poi si

Attraversati verso occidente i ma-gnifici prati di quest'alpe si discen-de ancora per bosco fino all'aprirsi della radura dei Fienili Co'sette.

mità occidentale del paese si segue la carrozzabile; al primo bivio si scende a sinistra per una carreggiabile, e poco prima di una cappelletta si infila un sentierino serpeggiante che cala direttamente su Dezzo di

scalve m. 743 (ore 2,30). Dott. Silvio Saglio

Al Residelli su quatro rusci o no, non nan pofortante certezza: il pedaggio che si deve pagare all'inizio della strada, alla casa cantoniera di Ballabio. Auguriamoci che in un prosbio. Auguriamoci che la luglio che luglio proseguire la loro attività perchè non erano in grado di acquistere un nuovo negativo? Una battaglia vinta

tutte le sottospecie di coloro che, mitiche soprastanti, dovranno la non è più... per passione o semplicemente per sciar posto ad alberghi e ristoranspirito di imitazione, evadono più ti. La zona si popolerà di nuove o meno saltuariamente dalle co-case e villette, si trasformerà in strizioni della vita cittadina per un ridente villaggio là dove prima La radio nei rifugi e i salvataggi nedilettanti entro i Cineguf, centri portarsi verso l'alto, nei luoghi ove eran solitarie costruzioni, caml'altezza si misura con numeri a biando completamente fisionomia. quattro cifre. Tutto, infatti, sem- Il nuovo soppianta l'antico. Ma trisparmiar loro anche la più lieve melanconie; guardiamo al vasto di informazioni in motione, funicia funicia scriptica di motione di più lieve melanconie; guardiamo al vasto di informazioni in motione, funiciale in scriptica di motione di più lieve melanconie; guardiamo al vasto di la regione alpina, per faciliratica: funivie, funicolari, sciovie parco automobilistico, che ci dà la tare i salvataggi. ma soprattutto strade, strade, che stendono la loro rete sempre più in alto. Hanno preso le mosse delle ardite camionabili sorte in montagna durante la grande guerra, teatro di azione dei iamosi "lo versata delle Grigne o dopo la dinamismo costruttivo dei nuovi tempi hanno ricevutto un impulso eccezionale per il loro contributo alla valorizzazione delle Grigne o dopo la dinamismo costruttivo dei nuovi tempi hanno ricevutto un impulso eccezionale per il loro contributo alla valorizzazione delle Grigne o dopo la dinamismo costruttivo dei nuovi tempi hanno ricevutto un impulso eccezionale per il loro contributo alla valorizzazione delle Grigne o dopo la data di soccorso della regione relatito dotto con dignità pari a quella del van dizionalisti hanno accampato l'indicionalisti hanno acc loro contributo alla valorizzazione portasse fino a Lecco, esiste ora. rifugi. turistica delle nostre plaghe alpine. L'ultima di queste meraviglie è la strada dei Resinelli.

Se ne parlava da tempo, ma come di un progetto un po' nebuloso. Successivamente, per iniziativa dei comuni più interessati (Lecco, Abbadia Lario, Mandello e Ballabio) veniva costituito un Consorzio per la messa in pratica dell'idea centrale, per cui due ingegneri ed un coraggioso imprenditore lecchese si diedero la mano. Due anni fa, a Ballabio Superiore, nelle immediate vicinanze del vecchio cartello segnalatore pel rifugio S.E.L si videro le prime carriole, sorse l'embrione di un cantiere e l'opera di scavo e rinorto di terra e di ghiaia cominciò.

Nell'anno XIV la strada è pronta. Otto chilometri di sviluppo a rampe di moderata pendenza, con 14 tutto preoccupazioni finanziarie riducia nell'avvenire.

sù col mastodontico torpedone a 40 stinato al servizio regolare di listato felicissimo, se pur non favo- re il cinemalpinismo. rito dal tempo. Due ore e mezzo ha impiegato dalla Piazzetta Reale di la serata della "Fior di Roccia" Milano per raggiungere il vasto nella quale si proponeva con notepiazzale approntato nei pressi del- vole audacia l'applicazione di un la chiesina del S. Cuore ai Resinel- nuovo modernissimo mezzo all'alli, ma le minuscole e sguscianti pinismo, il pubblico ha mostrato « topolino » e le altre macchine di una volta di più la sua sensibilitutte quelle persone che si recheranria per chiarire una piccola que-si nei limiti del Piemonte), tra le cilindrata normale che possono tà, dirò così il suo fiuto: il problecompiere la salita a tutta velocità, ma che era stato sino ad ora la fanno il percorso agevolmente in cura di pochi, è stato portato di un'ora e mezzo. La larghezza del- colpo all'attenzione di tutti, è stato pie da permettere la manovra anche agli autobus senza far marcia di finanziamento, di popola- rindietro del agli autobus senza far marcia di finanziamento, di popola- scimento a questa nostra caracia del scimento de scimento a questa nostra caracia del scimento de scimento a questa nostra caracia del scimento de sciente de scimento de scimento

Ouesto il risultato concreto; e vuol dire la Grignetta a portata di mano. La popolarità di questa arcinota palestra arrampicatoria degli alpinisti lombardi e specialmen. te milanesi ci dispensa dal mettere in rilievo i vantaggi del risparmio di tempo ottenuto colla nuova strada e soprattuto della comodità offerta. Quando poi la neve avrà coperto di uno strato sciabile i monti della Valsassina, Pian dei Resi-nelli assumerà in pieno il ruolo di campo d'esercitazione per gli sports invernali e di stazione po-

Con noi era lo stato maggiore delle agenzie di viaggio di Milano to, competente e sensibile, pubbli- dotto avrebbe avuto di interessare che ha voluto rendersi conto di persona delle condizioni della stra- interesse che ha mostrato alle proie- mero degli intervenuti ha superato da e delle possibilità ospitaliere zioni, pronto all'elogio come alla ogni nostra previsione così che ogdella zona. L'esame è stato quanto mai soddisfacente.

Oltre alla linea domenicale Milano-Piano dei Resinelli (per la qua- presenzia talvolta a proiezioni spe- tare a conoscenza dello stesso puble consigliamo di antipare alle 6 ciali o sperimentali, che, senza blico i problemi più importanti e l'orario di partenza per poter essere alla meta verso le 8 e mezza) sarà predisposto un servizio automobilistico adeguato in modo da fronteggiare qualsiasi affluenza anche eccezionale di sciatori.

Ma anche nel presente scorcio di stagione la passeggiata fin lassù ha delle attrattive singolari. L'autunno stende sui boschi e sui prati che sono la ricchezza di questo altipiano ai piedi della dolomitica Cresta Segantini, una tavolozza di colori più affascinante del verde estivo: dal giallo oro al rosso cupo e poi una temperatura mite che invoglia alle lunghe escursioni. La stessa incostanza del tempo può offrire, per chi sappia adattarsi, la sua parte di suggestione: le folate di nebbia che salgono fitte dalla Valsassina e dal lago, si diradano spesso offrendo squarci. di panorama che incantano. Più su, verso la Cresta Cermenati, ai 1600 metri, cielo limpidissimo al di sopra del mare di nebbia, fenomeno che raramente è dato osservare.

Rifugi e alberghetti affollatissimi in questa prima giornata di apertura della nuova arteria. Alle belcoll'abbondanza di selvaggina e vita ovunque.

sti Milanesi, oltre al "Porta" del dettaglio e nell'assieme. Ma costo totale: spese di viaggio, trato costo totale: spese di viaggio, trato costo totale: spese di viaggio, trato a chi mortaglio e nell'assieme. Ma costo totale: spese di viaggio, trato a chi mortaglio e nell'azione è ben condotta, rapida, ricca di morte dell'entusiasmo dei volonterosi dente nelle scene culminanti (lo pionieri e "scopritori" delle bellezze della Grigna, può aver netta l'idea del progresso realizzato e di quello che saranno in avvenire i Resinelli. Ora le rustiche case per l'accontagnio e nell'azione nell'azione del viazione è ben condotta, rapida, ricca di morte dente nelle scene culminanti (lo tagliato nel montaggio, trato a ciuff di baranci che non resinato a couff de non resinato a couff di baranci che non resinato a culff di baranci che non resinato a couff de non delle vole con questa sulversante del Formoto aversante del contropartita a tutte queste spese che cosa si può calcolare all'attivo: della val dilla vetta. La spettacolosa vista è dillotta, specie in principio, un poblia investe il giovine che scende della originatori della val l'idea del progresso realizzato e di montaggio è efficace, anche se di tutte queste spese che con questa salita, bissopne revole con questa salita, bissopne revole con questa salita, bissopne revole con questa sulversante de un confronto serio de autorevole con questa sulversante de un confronto serio de autorevole con questa sulversante de un confronto serio de autorevole con questa sulversante de un confronto serio de un

realtà odierna. franti dalla fatica dopo una tra-Le nuove generazioni, abituate a trovar tutto pronto e possibile, non potranno farsene eccessiva meraviglia, ma i più anziani frequentatori del «Porta» o del rifugio «S. E.M.» ne possono dire qualche-

simo avvenire questo balzello, che Tempi d'oro per l'alpinista co- gli alpinisti, il cui obbiettivo ori- sa troppo di medioevo e che appa-modo. E quando si dice alpinista si ginario era soltanto di servire co- re un anacronismo al tempo della vuol comprendere in senso lato an- me punto di partenza e di sosta velocità rombante, vada anch'esso che lo sciatore, l'escursionista e per le ascensioni alle guglie dolo- ad arricchire il ricordo di ciò che

GASPARE PASINI

Si ha notizia da Vienna che l'Isti-

sensazione più palpitante della In caso di disgrazia, il più vicino rifugio potrà, mediante una stazione Quello che appariva un fantasti- emittente a onde corte, informare la quale a sua volta una centrale,

Gli apparecchi sono di forma ri-dottissima e funzionano con una sola batteria che dura un anno. La segnalazione viene fatta mediante l'alfabeto Morse; però, secondo testi convenzionali ed in modo che possa effettuare trasmissioni anche persona che non conosca tale alfabeto.

Alpinisti al cinema

Quanti alpinisti sono intervenuti i dà un carattere di sbrigativa rudezmercoledì 21 ottobre scorso alla se- za piena di espressione. rata del «Fior di Roccia»? Vale-va la pena che qualcuno si soffer-del trentino Pedrotti, pure premiamasse a contarli, ammesso che la to a Venezia, ha qualche ottima secosa potesse essere possibile, per quenza, ma in generale mi ha un trarne un indice dell'intusiasmo che po' disilluso, soprattutto per la fotornanti: dai 720 metri si raggiun-gono i 1.350 sul mare. E' facile e questo magnifico sport dell'alpini- na è tuttavia di molto effetto (escuiquesto magnifico sport dell'alpini- na è tuttavia di molto effetto (escinspontanea l'amirazione suscitata smo, certo il più intelligente, più pio il pendolo) ma in genere più da questo nastro serpentino che i sano, più completo, più eticamente adatta a dare il brivido dello spetpossenti torpedoni addentano metro per metro recando il carico dei ti gli sport. Saranno state forse nica del movimento, come dal tiprimi curiosi passeggeri. Ma quante 5000 persone, forse anche di più, fatiche è costato, quante difficoltà che si accalcavano alle porte del ne dell'autore. si dovettero superare! E non sol- Palazzo Litta, che han stipato sino tanto problemi tecnici, ma soprat- all'inverosimile la ahime troppo infine le sue due più recenti fatipiccola sala del Dopolavoro Ferrosolte dall'impresa Gerosa (possia-mo citarla senza timore di farle nitime, che si spingevano nei cortieccessiva pubblicità) con spirito più li e sotto i porticati, poichè, natu- sentiti, pieni di espressione ed eunico che raro di sacrificio e di fi- ralmente, solo una piccola parte gregiamente fotografati: il primo degli intervenuti ha polulo assiste- è un vero pezzo per buongustai re allo spettacolo, organiziato con della roccia, tanto lo stile di arramintenzioni modeste, senza la più picata di Boccalatte è morbido, as-Domenica scorsa siamo saliti las- piccola possibilità di prevedere que- solutamente estetico, quasi direi festo plebiscilo di pubblico per una lino: molto più utili ai fini tecposti che una ditta milanese ha de- attività appena lanciata, che sinora nici questi pochi metri che non era stata un appassionato sogno tutto il film di Pedrotti. Il secondo neo. Il viaggio di inaugurazione è di dirigenti e di iniziati, voglio di-

> Con questo accorrere in massa alrizzamento. Ma non anticipiamo. Dicevo dunque che il pubblico è

rata del 21 ottobre. Qualche dato: alle 20,30, mezz'ora prima dell'inizio della rappresentazione, la sala che ha una capacità di 5-600 posti era completa; un quarto d'ora dopo un numero altrettanto di persone era riuscito a penetrare nel locale nonostante ogni mezzo impiegato per impedirlo e con grave preoccuma la folla premeva alle porte, sbarrate con un'insistenza e con una costanza davvero notevole. Il sono derivate o spero ne deriveranpubblico era formato in generale no. da alpinisti, pubblico rumoroso, Avevamo già a priori fiducia giovane, esuberante, ma disciplina- nella possibilità che il passo rico che mi ha stupito per il costante larghe sfere di pubblico, ma il nucritica, ma come differente da quel gi ci sentiamo non solo incoragpubblico che frequenta normalmen- giati a continuare nella nostra at-te le sale cittadine o da quello che lività, ma crediamo opportuno porscomodarsi neppure a vedere, si da delicati del passo ridotto. E' noto blico dunque intelligente, con a passo ridotto è un dilettante, inten-capo i dirigenti più significativi, dendo tale qualificazione non nel Accademici e giornalisti, cineasti senso che si dà di solito a questa alpini di Milano, Varese, Busto, Le- provvisi cineasta con una preparaynano, Brescia. Como, Desio, ecc. zione superficiale e con mezzi inecc. senza contare quelli che sono feriori, chè anzi i nostri attuali mirestati fuori. Come ha aid detto il gliori ridottisti si distinguono per pubblico ha tenuto sempre un con- un entusiasmo attivo e per capacità bella lode per i registi degli stessi: pre soggetti a quegli svantaggi che gramma

I film presentati

tolo, suppongo sia stata l'intenzio-

Nini Pietrasanta ha presentato che: "Palestra nel Monte Bianco" e «Gita dello Sci C.A.I. nella val d'Ayas »; sono due filmetti limpidi, è un documentario cinematografico fatto nel tipico stile di Nini, che sta oramai diventando classico, di una gita dello Sci Cai Milano: e noi ner chi dubita ancora delle posnematografia in alpinismo, sarebbe no quest'inverno in Val d'Ayas in stione di ordine puramente tecni- quali non và ormai più annoveconseguenza di questo film.

Ninì Pietrasanta è veramente un esempio a tutti coloro che si de-

gurato, nonostante le pietre di pa- cordata a cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva abhondanza di chioragone fossero di prima qualità.

Il problema del passo ridotto

Ed ora che ho parlato della sepazione dei dirigenti responsabili, rata, voglio fermarmi un momento suali inseanamenti che essa ci ha dato e sulle consequenze che ne

alla gazzarra per sistema: un pub- che normalmente l'autore di un del G.U.F. e dirigenti dei sodalizi parola, cioè di persona che si imtegno esemplare ed ha mostrato per tecniche ed artistiche almeno non i corti metraggi presentati un in- inferiori a quelle di molti profesteressamento che costituisce la più sionisti: comunque essi sono semcanza di scopi e di appoggi commerciali arrecano.

Venezia dove si è classificato terzo cinematografici è negativi: quela vita di oscuri eroismi e sacrifici ha portato oggi al cinematografo, ta quotidiana coi pericoli della mon- volta, ma troppo spesso inadeguati. niù di 70 métri. lorchè tre modesti rifugi sorgeva- strarci belle scene di montagne inno nella località — quelli della nevale, stupendamente inquadrate cidono non indifferentemente sul buona volontà nel procedere a baLecchesi, della Società Escursioni nel dettaglio e nell'assieme. Ma costo totale: spese di viaggio, trase di chiodi, credo che per poter

Unico fastidioso neo nella con- mento riuscito o no, non han po-

Una battaglia vinta

significativa in quanto proveniendel Ministero Stampa e Propaganda, è stato l'inquadramento dei ciideali di attività e strumenti eccellenti di sostegno, dato che il Governo fascista ha provvedulo ad aiutarli non solo affidando loro la organizzazione dei cinematografi, soluzione si impone non meno importante e complemendare alla prima: portare in pubblico il passo ri- delle ma per continuare nella loro più che utile, necessaria attività. Sino ad oggi a questo scopo so-

no mancati il pubblico e le sale, non per disinteressamento reale, ma perchè non ancôra investito il no l'infaticabile e popolare Cavalli. che è stato tentato dopo un anno di laboriosa ostinazione e di preparazione dell'ambiente: del risulta-to ormai ho detto, semvlicemente entusiasmante. E la prima conseguenza di questa serata che vorrei dire storica, è stata la deliberazione presa dall'Istituto LUCE, a nepure una settimana di distanza, di dotti, presso il Cinema Eden. La prima hattaglia è stata vinta; vittoria della fede di nochi e dell'in-

Vigenza di quelli che hanno avuto fiducia in loro. Ora nuovo lavoro ci attende: altri problemi sono da risolvere, alcuni sopratutto in-

grafo alla tecnica alpinistica (quan piombanti lascia sacco e provviste, Riobianco, sottogruppo del Jof Fuart te discussioni ha sollevato l'artico- si toglie le scarpe, continua a discen- (Alpi Giulie occidentali).

lo di Cavalli sullo Scarpone del 1.0 dere. Era destino! La sorte del polici scarpone del 1.0 vero Bucketmann fui più semplice e sioni sui metodi e programmi d'i Non che siano mancate sino ad ora non solo non vada per oggi iniziative volte ad aiutare e a sviluppare il passo ridotto. La più seme. Ma lavoreremo di gui lo Sartesohi — ispettore del rifugio importante e per noi anche molto sto con la passione della nostra Riella — ha colto la occasione che significativa in quanto provenien- giovinezza e con la serena dicipli- materiali e muratori trovavansi al ridall'illuminato interessamento na che il fascismo ci ha insegnato e messo nel cuore,

Ambrogio Carabelli

I giapponesi non vogliono funicolari sul Fujijama

ma mezzi finanziari concreti e rilete riprodotto nei paesaggi dei più vanti. Ma accanto ad essi un'altra noti pittori giapponesi, è stato resima polemica perchè i partigiani delle comodità moderne volevano delle comodità moderne volevano farvi installare una funicolare. I traper una speculazione commerciale toista e il Ministero degli Interni ha dovuto cedere, bocciando il progetto della funicolare. Perciò anche in av-venire l'ascensione del sacro monte dovrà effettuarsi a piedi.

Il Ministero ha motivato la sua disapprovazione allegando che la funicolare avrebbe dato un fiero col-po all'estetica del Fujijama, provoprimo della serietà del problema e cando in pari tempo dannosi rifles non ancora data ai noleggiatori di si sulla salute del popolo. La comosale la fiducia nella idea. Ora il dità offerta dalla funicolare sarebbe stata un incentivo alla pigrizia e molti escursionisti si sarebbero privati del salutare esercizio della scandere apprieno al problema da noi lette della funicolare sarebbe stata un incentivo alla pigrizia e molti escursionisti si sarebbero privati del salutare esercizio della scandere apprieno al problema da noi lette della funicolare sarebbe dere appieno al problema da noi lata. A quanto riferiscono i giornali posto; è stata una serata di espe-rimento volula dagli entusiasti so-sublto l'influsso di un gran numestenitori del passo ridotto con a ca-ro di lettere minatorie nella quali fanatici giapponesi, invasati dal ca none della inviolabilità del sacro monte, minacciavano di distrugge-re la funicolare servendosi di bombe.

A parte il sistema un po'... esplo minacciato dagli oppositori, non possiamo che approvare la decisione del Governo giapponese. Si va esagerando un po' dappertutto, anche da noi, colla mania funiviaria, organizzare snettacoli settimanali che minaccia di deturpare i monti esclusivamente dedicati ai passi ri-dotti presso il Cinema Eden La troppe comodità di trasporto.

Conveniamo che i centri serviti da funivie e funicolari serviranno da sfogatoio per la parte meno dinamica degli escursionisti lasciando libere altre vastissime zone per coloro che amano veramente la montanna e che ne affrontino lutte le teressanti in quanto inerenti all'al-pinismo: costituzione di cineteche, parla già, dopo il Cervino, anche applicazioni tecniche del cinemato- della Marmolada....

Boccalatte, la Rocca Castello e le ascensioni di roccia del Piemonte

co, essendo allo stesso tempo di rata la salita della cresta Sud al interesse prettamente alpinistico: l'Aiguille Noire de Peuterey, sia ottobre scorso un articolo sulla che per l'intrinseca difficoltà pura

nata scalatrice, esempio mirabile Ettore Castiglioni e Vitale Brama- prese, anche se non messe in luce di intelligenza e di modestia.

Hanno chiuso la serata due passi normali tedeschi di propaganda percorso da "altri notissimi arturistica: di fronte ad così i nortali in gita domenicale d'allenamento arrampicamento, in parola; questa esplorazione ebbe termine all'inizio del salto fia Castelli, al quale si staccò tutta dentali; perciò mi pare impruden-la suola Manchon di una pedula, te ed avventato, senza voler indanale causa, un incidente capitato incidente che da sè solo avrebbe impedito ogni proseguimento nell'impresa; inoltre non avremmo potuto tracciare una via chiodata, come pare sia occorso alla cordata Castiglioni-Bramani, perchè ciò richiede mezzi ben superiori (chiodi, staffe, ecc.) a quelli di cui tati all'ipotesi di un percorso di e Bramani, data la coro esperienarrampicata con mezzi naturali.

stiglioni e Bramani non riuscirono a superare il passaggio sopra il chiodo da noi lasciato — come sembrerebbe leggendo l'articolo in questione — ma iniziarono la parte difficile della scalata da un punto diverso e cioè superando le placche situate a' destra dello spi- do la fatica e il tempo che tali si nolo che divide la parete Sud dal- stemi richiedono. la parete Est.

In terzo luogo avrei molto piacere di conoscere chi abbia espresvediamo dunque quale fu il pro- l'iniziativa individuale o la man- so il parere, accolto nell'articolo stesso, col quale si dice che la scalata «è da ritenersi, come arram-Un film a passo ridotto esige an- picata di pura roccia, la più dif-« Cacciatori di frontiera » di Tosi e De Francesco ha già avuto il
indifferente per quel che riguarda
crisma del successo alla mostra di
il materiale di ripresa, apparecchi
il materiale di ripresa, apparecchi riserve, poiche chi l'ha scritta, nella categoria dei film a soggetto, st'ultimo soprattutto, e la questione fatta scrivere, dovrebbe essere in cioè nella categoria più interessan- è stata già posta su riviste spe- grado di sostenerne la validità per aver effettuate le più difficili arte ed impegnativa. Una trama sem-plice (enormi sono infatti le diffi-coltà di costituire una vicenda sen-30 metri, cioè un costo medio di 500 che in questo caso si tratta di una che in questo caso si tratta di una za ausilio del sonoro e delle dida- lire per un film della durata di scalata molto breve ed eseguita scalie che interromperebbero l'a- poco più di un quarto d'ora: inol- inoltre intieramente col noto sistezione), ma efficace mette in rilievo tre i progressi che l'illuministica ma della trazione, con staffe e con grandissimo uso di chiodi relatidalla spalla est e una minacciosa pavamente alla lunghezza della sadrete Nord, che si specania sulle aztura della nuova arteria. Alle beldei militi Confinari, la nuova ma rendono indispensabile per la rivamente alla lunchezza della salezze naturali, la zona aggiunge già gloriosa milizia che da poco ha presa di un film una dotazione di lita. Dalla base dello spicolo vi so-allettamenti anche al buongustaio, celebrato il suo decennale. Milizia lampade a grande potenza che solo no all'incirca 50-60 metri, di 3.0 coll'abbondanza di selvaggina e confinario il solo di selvaggina e confinario il salezza della salezza della salezza della salezza di un film una dotazione di lita. Dalla base dello spicolo vi so-allezza di selvaggina e confinario il salezza della salezza della salezza della salezza della salezza di un film una dotazione di la confinario di selvaggina di selv coll'abbondanza di selvaggina e confinaria, e poiche confini vogliocolla sapida polenta che vien serno dire per noi italiani montagne,
bligando gli altri a ricorrere a mezfinale dove incominciano le vere milizia alpina per eccellenza, in lot- zi di fortuna, ingegnosissimi tal- difficoltà e di qui alla vetta non

Diamo pubblicazione di una let- monte, senza parlare poi delle imno. La nota del giovane e valoro- come difficoltà e valore compiute mo numero, venne effettuata dai fasibilità, propagandistiche della ci- so arrampicatore piemontese non in questi ultimi tempi specialmenvuol avere carattere polemico, ma te nel Gruppo del Monte Bianco interessante fare una statistica di vien dall'autore ritenuta necessa- (versante italiano, tanto per tener-"Ho letto su Lo Scarpone del 1 per l'esageratissima chiodatura semplice esplorazione sulla parete ralmente a sole salite di pura roccia, poiche quelle miste e di ghiacauestione) in tutte le Alpi Occigare sull'esistenza o meno di altri motivi, mettere senz'altro alla testa di tutte le ascensioni di roccia del Piemonte, di cui non si abbia una completa esperienza concret, una salita così breve ed eseguita così artificialmente, poiche, a parte il fatto della brevità, credo bedisponevamo in quel giorno, limi- nissimo che gli stessi Castiglioni za, siano d'accordo con me nel In secondo luogo gli amici Ca- pensare che in alpinismo la libera e pura arrampicata, spinta agli e stremi delle sue possibilità, abbia un valore assai più grande che non la soluzione di problemi tee nici fatta solamente con sistemi meccanicizzati, cioè con chiodi, staffe e carrucole, pur ammetten-

> Per finire vonlio osservare che nelle notizie delle nuove scalate sarebbe opportuno, qualora si voalia far cenno, per valorizzare il proprio successo, a tentativi non riusciti di altri alpinisti, riferire con completezza sul comportamento degli stessi, essendo ciò una delle esigenze rigorose della correttezza sportiva ».

La cappella alla "Porta sora al torn,

La Croda del Becco nelle Dolomiti di Braies — famoso punto di vista -Monte di casa del Rifugio Biella — ha una facile e comoda via d'accesso zurre acque del cupo e taciturno La-go di Brajes, costituisce una bella e lunga arrampicata, non scevra di pericoli e difficoltà. Come spesso accade il monte non

fece vittime ove la scalata era aspra

ma pretese il sacrificio di un povero padre sul dolce fianco che s'eleva Ma solo chi può riandare col suoi ribelli abitatori, i contrabban- di attre spese, che pur non essen- minimamente alcun merito alla della sella del Forno (La Porta Sora pensiero agli anni anteguerra, al- dieri: un'ottima occasione per mo- do generiche per tutti i film nè va- vittoria dei valorosi arrampicato- la forma della cuerra a fina della Prima delle guerra e fino alla ritichiuse, una modesta tavola ricordava nel dettaglio e nell'assieme. Ma costo totale: spese di viaggio, tra- se di chiodi, credo che per poter il fatto: Edmondo Bucketmann, affer-

ottobre), propaganda sempre più in più spoglia del dipinto, distrutto daprofondità del passo ridotto fra il gli eretici dannati del 1918. Una corfugio per certi ingrandimenti e ab-bellimenti e ha fatto costruire al passo un pilone dedicato al Sacro Cuor di Gesu. La cappelletta offerta dall'ispettore completa e integra il rifu-gio, ricorda il povero padre cappuccino, costituisce agevole meta per chi è al rifugio e punto di arresto per chi sale da Braies alla Croda.

Attorno alla sacra immagine, die-ste parole! Il decano degli alpinisti tro un piccolo e semplice cancello di si dà fino all'ultimo filo di energia tro un piccolo e semplice cancello di si da fino all'ultimo filo di energia ferro, fasci di rododendri.. Un'aria alla passione che ne ha caratterizserena, già autunnale, un sole co-zata tutta la vita, sale per l'ennesima cente e un freddo vento di nord. Venerdi 21 agosto, alle 12, il Reverendo Perkrammer di Bressanone, come delegato dal parroco di Irsara di S. Vilegato del parroco di Irsara di S. Vilegato di Irsara di S. Vilegato del parroco di Irsara tro Sarteschi e i due bambini, figli non proprio sul Resegone, su altre vet-della custode. Qualche turista s'è fer-te delle Prealpi lombarde. mato sorpreso ed ansante ad ammi rare la scena: senza pubblicità, senza strepito, il sacerdote s'è inginoc-chiato, i bimbi hanno replicato alle preghiere che consacravano la cappela a Dio e alla devozione dei viandanti.

Pochi commoventi secondi, nel si-lenzio solenne. Al sole d'Italia splendevano attorno le cime d'Ampezzo e di Braies. Cornice e mondo degni di Braies. Cornice e mondo degni montagne della Valle Agarina, ha della pia cerimonia e del suo simbo- ucciso ben otto camosci.

Imprese dell'artiglieria alpina

Ci giunge notizia che, anche nell'estate scorsa, l'artiglieria alpina ha eseguite notevoli escursioni ardite che meritano di essere conosciute. Fra esse sono da segnalare le se-

Gran Paradiso (4061), un pezzo del-la 61ª batteria del 1º reggimento; Punta Basei (3338), un pezzo della 63ª batteria del 1º reggimento; Mon-ta Bosa dei Barabi (2162) te Rosa dei Banchi (3163), un pezzo dello stesso mese, Valle di Riesa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo dello stesso mese, Pizzo Drinot Testa del Rutor (3480), un pezzo della 4ª batteria del 1º reggimento; M. Gélé (3530), un pezzo della 6ª batteria del 1º reggimento; Vetta d'Italia Erbist, sopra Rovere veronese. E' (2958), un pezzo della 19ª batteria del IIº reggimento; Cima Libera (3419), un pezzo della 32ª batteria del IIº reggimento; Forcelle, Punto Rienes altri abissi. reggimento; Forcella Punta Bianca altri abissi. (3020), traversata dal Rifugio Mon-

completo colle salmerie.

Il percorso sul ghiacciaio del Gran Pilastro ed il valico della Forcella richiese il trasporto a spalla di tutti i carichi della batteria (pezzi e salmerie) per oltre otto ore.

Gran di stata della S.E.M. Durante la stata di transito pel Passo è stato eccezionale e certamente superiore a quello degli ultimi anni.

Una lapide al maggiore Mastrocasa,

Dare a Cesare...

La Sezione Alpinismo del G.U.F. di Milano tiene a precisare che la prima della Punta Innominata nel tera inviataci da Gabriele Bocca- prese alpinistiche di importanza Gruppo delle Crode Baranci, di cul latte in data 14 scorso, da Tori- internazionale e di ordine estremo abbiamo data la relazione sull'ultiscisti universitari Messineo Antonio e Panizzon Luigi, entrambi del G. U. F. Milano e non Pirovano Luigi, come ci venne erroneamente comunicato in un primo tempo.

Pubblicazioni ricevute

ALPI GIULIE - Rassegna della Sezione di Trieste del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) — N. 1 Gennaio-Giugno 1936.

Sebbene uscita in ritardo non per-de nulla del suo interesse, sia per turistica: di fronte ad essi i nostri rampicatori piemontesi". Tengo passi ridotti non hanno affatto sfigurato, nonostante le pietre di na- cordata a cui si riferisca la frasa cordata a cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva automantsa a cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva automantsa a cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva automantsa a cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva automantsa at cui si redi difesa militare al Confine Giustelli, si recò alla Rocca Castello, za delle doti naturali di abilità di lio, riassunto di una conferenza da lui tenuta alla Società Alpina delle confine di cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva automantsa at cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva automantsa at cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva automantsa at cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva automantsa at cui si riferisce la frase, ve l'eccessiva automantsa automan studio sulle strade romane ed ope re di difesa militare al Confine Giu in gita domenicale d'allenamento d'Ampletante de la guale venivano com-all'inizio della scorsa stagione al-pinistica, solamente per fare una oggi compiuto (riferendomi natu-semplice esplorazione sulla parete ralmente a sole salite di pura roc-semplice esplorazione sulla parete ria, noichè quelle miste e di ghiacuna salita primaverile al Canin cio non interessano la presente 2574) dell'accademico Claudio Prato. Il fascicolo inizia poi la pubblica-tione degli itinerari delle Alpi di

struzione nelle scuole di sci e di roccia». « 3200 grotte della Venezia Giulia». Attività della Commissione Grotte nel 1935 e Cronaca sociale. MINIME...

L'ultima ascensione? Sul libro frequentatori della ca-

panna in vetta al Resegone si trova la seguente annotazione, in data 10 settembre scorso: « Lucca Natale, di Monza, di 88 anni salito da Bruma-Monza. no, forse, purtroppo, per l'ultima volta». Quanta accorata nostalgia in que

VARIE

Nell'alta Valle Antrona, già ricoperta di neve, il 23 scorso tre for-tunati cacciatori della Valle Anzasca hanno ucciso ben sette camosci, Un gruppo di cacciatori domesi, durante una battuta di caccia sulle

La rotabile del Gran San Bernardo, secondo una recente deliberazione del Consiglio federale elvetico, sarà ampliata fino a sei metri di larghezza. Occorreranno per questo 2,300.000 franchi svizzeri Anche la strada della Furka sarà allargata.

Nell'alta Valle del Serio sono stati abbattuti quattro superbi esemplari di camoscio, da parte di un cacciatore di Val Bondione, Mazuffio Giovanni.

Ecc₀ l'ordine delle fortunate battute: 1 giugno sul Pizzo Redorta; Valle di Riesna;

(3020), traversata dal Rifugio Monza a Lappago.

Degna di nota quest'ultima perchè eseguita coll'intera batteria al completo colle salmerie.

Il percorso sul ghiacciaio del Gran

Plilostro ed di unitario del Gran

La chiusura dell'albergo al Passo dello Stelvio è stata effettuata nei giorni scorsi. Il proprietario, signor Ortler lo aveva aperto pochi giorni prima della « Staffetta internazionale di sci » della S.E.M. Durante la stagiono octiva il tronsito pol Posso.

Una lapide al maggiore Mastrocasa, caduto un anno fa in una sciagura alpinistica, è stata inaugurata nel ounto ove avvenne la disgrazia in Val Grande nell'alto Verbano.

Sci ultraleggeri Olimpion(co Garmisch (Pattugʻia Silvestri)

Esclusività TERMÉNINI MILANO - Carrobbio, 2

Tutto per lo Sport polare

MILANO V. Torino

SCIATOR

FASCETTE - GHETTE - MOLLETTIERE lastiche nei due sen VISIERE SPECIALL -- CROCERE PARAORECCHIE Tutto tecnicamente perfetto

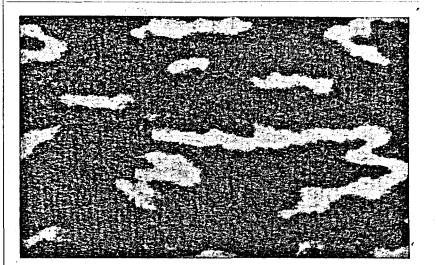
A. JEVEJO 6 via BRERA 6 MILANO-Tel.80-873 e Tutto per lo SPORT della NEVE

CONFEZIONI LAMINATURE RIPARAZIONI



CREMA DI EMMENTHAL marca "GALLO S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE E NEI RIFUGI ALPINI





SUPERA LE MIGLIORI PELLI DI FOCA

Da queste colonne rinnoviamo il ringraziamento a tutti gli interve-

nuti e il nostro frateno vivo cor doglio alla famiglia della cara scom-

Via della Giostra - Palermo

Ufficio Tesseramento. - Quote sociali

Riduzioni ferroviarie del 70 e 50 per cen-

Vendita materiale da montagna. — Presso questo Ufficio si trova in vendita autto il materiale occorrente per le e-

Gite effettuate. — M. Caputò, 6 par.; M. Moarda, 8 part.; M. Giblimesi, 6 part.; M. Minolfi, 16 part. M. Cuccio, 25 part.

Fiori d'arancio. — Il 29 settembre a Pa. ermo, Rovella Rag. Nazzareno con la ignorina Pandolfini Iolanda. Alla coppia elice auguri.

Nuovi soci. - La Porta Vito, Pilo Ema-

Saluti dai soci. — Costantino Giuseppe da Harrar (A. O.) Si pregano le famiglie dei soci attual-mente militari, di inoltrare il giornale ai lovo cari

Siamo lieti di informare che tutti i no-

FRA I DOPOLAVORISTI

LOMBARDIA

l soci reduci dalla campagna in

Ha rivolto poi un commosso pen-

Il Dopolavoro Savona di Milano organizzerà domenica 8 corrente una

marcia alpina per pattuglie maschi-li e femminili di 3 e ementi.

La manifestazione si svolgerà nel-

le Prealpi bergamasche, sul percor-

to Alto Maresana, Bergamo, con un

Potranno parteciparvi rappresentative di Dopolavoro, FF. GG., e corpi militari. Le iscrizioni, fissate in L. do per pattuglie si ricevono pres-

proprie manifestazioni per l'anno XV.

Oltre il Coke-Zambla; 30-31 gennaio Passo della Portula; 7 febbraio par-

vazzani, Tiso, Giussani, Capella, Colombo, Masseroni, Pirovano, Malin-

no, Minola Gianni, Vaghi Bruno, e fanti Cristanetti Arnaldo, Magarini

Vittorio (di cui tre decorati di croce

THE SECTION SECTION SECTION

ni di Canzo.

verni.

so: Ponteranica, Sorisole, Monte Can-

totale di 17 chilometri

stri soci hanno ultimato il pagame della quota sociale in luglio. Tre di hanno principiato a pagare la quota l'anno 1937.

ai loro cari.

esposto in sede.

UNIONE ALPINISTI UGET

Sezione UGET del C. A. I.

TORINO - PIAZZA CASTELLO - GALLERIA SUBALPINA

Ritugio Vallestretia

Nella magnifica Vallestretta, vera palestra per gu arrampicatori e pa-radiso degli sciatori, il nostro pel Ritugio, dopo la completa sistema-zione, e stato riaperto in questi giorni con la nuova gerenza del signor Vertu Edoardo, nome noto agli alpinisti ed in particolare a quem uge-tini quale gerente del nostri rilugi Barbara e Monte Granero in Val Petlice. Siamo certi che l'annuncio sarà accolto con grande simpana da tutti i soci che, certi di trovere una alpinisuca accognienza al nostro rifugio, non mancheranno di frequen-tario al massimo. Tutte le tariffe, sia di pernottamento che di soggior-no, sono state ridotte in modo che i soci possano usutruire deme reasi e sensibili agevolazioni. In occasione delle prossime feste verranno orga-nizzate gite in comitiva ai nostro rifugio e siamo più che mai certi che i soci parteciperanno numerosissimi Se gli itinerari escursionistici ed al-pinistici che si dipartono dal nostro rifugio sono di un interesse grandioso non meno lo sono de gite e de escursioni sciistiche che, data la prossima stagione, riepiloghiamo perchè i soci possano tener e presenti per le loro gite ricordando di frequentare il più possibile l'ospitale Rifugio Valle-

Itinerari sclistici:

Monte Tabor (m. 3177). — Ascensione invernale senza dubbio una delle più interessanti per gli estesi pendii a doice e forte declivio, privi di veri pericoli e di salti rocciosi, lungo i quali lo sciatore provetto può sfoggiare le più alte velocità. Non è inutile ricordare che se la salita dal Rifugio alla vetta richie

de dalle 4 alie 5 ore, la discesa può compiersi, con neve buona, in poco più di mezz'ora. Dal rifugio, poggiando sulla sini stra ed innalzandosi man mano per la foita pineta e poi costeggiando i ripidi pendii della Testa dei Cane si giunge al Piano dei Seru.

Dal Piano dei Serù, costeggiando i pendii O. delle Rocche omonime e seguendo il Vallone del Desinare si direzione N. tenendosi ada D. del rio. La via è comodamente segnata da una serie di croci, visibilissime anche hell'inverno, che indicano l'itinerario seguito da pellegrini per giungere alla cappella votiva posta

sulla vetta del Tabor. L'ultimo tratto è alquanto più ri-pido e faticoso ma non presenta pericoli. Per la discesa si tiene gene-ralmente la stessa via; ma i più ardimentosi sogliono discendere il ripido ed emozionante canalone che poco sotto la vetta conduce diretta-mente in direzione S. verso le pro-pazgini E. del Grande Adritto. La gita è in complesso diverten-tissima ed ottima sotto tutti i rap-

Colle del Vallone (mt. 2626). — Situato fra le Rocche dell'Enfourant a sinistra e la Rocca Bienca a destra. Gita assai più breve della preceden-

te e assai divertente. Fino al Piano dei Serù si segue il sollto itinerario: di là si piega deci-samente ad Ovest. Risalendo verso

CONVEGNO DEI REGGENTI LE SOTTOSEZIONI U.G.E.T. del C. A. I.

Domenica 22 novembre - XV Ore 9,30 - Gran pranzo sociale UGETINI! PARTECIPATE **NUMEROSI**

il Lago Lavora e poi a Sud lungo i del Cub Alpino Italiano, porgo il de rondii dell'Internat, per i quali si voto saluto al Capo S. E. Angelo Ma pendii dell'Infernet per entra nella larga comba del Vallo-ne che si rimonta fino al colle semnettamente visibile. L'ultimo tratto è assai ripido ma scevro di pericoli. La discesa per la stessa via è, in ottime condizioni di neve, bel-

Colle Laval (mt. 2806). — a S. del-la Rocca Chardonnet.

Dal Piano dei Serù si risale a O. contornando le pendici S. del Gran-de Adritto che spicca arditamente sull'immensa distesa nevosa che lo attornia: da questo punto si segue il fondo del Vallone o i suoi flanchi lascianto a S. il Lago dela Grande Tempesta e il Lago del Grande Adritto e a N. il Lago Chardonnet. si costeggiano le ultime propaggini della Rocca Valmeinier ed infline la base della Chardonnet giungendo in breve al Colle. Non vi è nessun, pericolo: discesa per la stessa via.

Colle Valmeinier (mt. 2865). — Fra la Rocca Chardonnet e quella di Val-Si segue quasi interamente l'itine-

rario del Colle Laval: però oltrepassate le pendici della Rocca Valmeinier si piega a N. toccando in breve il Colle.

Colle di Vallestretta (mt. 2241). Situato fra le pendici della Gran Ba gna e della Gran Somma e la Roc-

Dal Rifugio lasciando a S. la via del Pian dei Serù si prosegue sino al cosidetto Ponte della Fonderia do ve si attraversa il torrente della Genebrea: si risalgono i brevi ma ripidi pendii che portano al Vallone del-le Tavernette in direzione S. N. Si risale tutto il Vallone o costeggiando il pendio orientale dei Seru oppure tenendone il flanco destro lungo i contrafforti della Baldassarre e della Rocca Bernauda: in corrispondenza dello sbocco del Vallone dei Peyron che si dirige a Sin. si piega un po' a Des. ed in breve si giunge al Colle formato da una ampia de-pressione protetta ad Est dal robusto

massiccio della Gran Bagna. La gita, in buone condizioni di neve, è bellissima e facile: accessibi-le anche agli sciatori non troppo

Il vicino Colle di Santa Margherita, sito ad O. di quello di Valle Stretta non offre interesse particolare.

Colle Peyron (mt. 2847). - Meno Colle Peyron (mt. 2847). — Meno frequentato del precedente ma egual mente bello. Situato fra la Rocca Bussort a N. ed il massiccio del Tabor a S. fa comunicare il Vallone del Peyron col ghiacciaio del Tabor. Seguesi l'itinerario del Colle di Valle Stretta fino all'imbocco del Valloncello del Peyron che si segue poi in tutta la sua lunghezza tenendo il fondo valle Giunti ai niedi della Rocca do valle. Giunti ai piedi della Rocca Bussort si risale alla sua Sin. giun-

gendo poco dopo al colle. Colle Bussort (mt. 2859). - Ad O. della Rocca omonima: fa comunica-re il Vallone del Peyron col Bacino dei Laghi di Santa Margherita.

Uguale itinerario del precedente olo prima di giungere ai piedi della Rocca si tiene il fianco destro (sin. orogr.) della Valle innalzandosi a pendio trorpo erto e pericoloso. Meravigliosa dal Colle la veduta della Rocca e del Dente vicino i quali risaltano maestosamente sul

Colle di Thurres (mt. 2184). — Non è consigliabile in sci per il pericolo delle valanghe nel Valloncello al di-sopra delle Grange di Val Stretta: ottima ad ogni modo la discesa dal versante opposto (vedi prima).

Ora che il Rifugio da la massima garanzia circa il proprio funzionamento ai soci non resta che di fre-quentarlo e di propagandarlo.

> Le tariffe per i soci al "Valiestretta"

Ingresso: gratuito. Pernottamento: su pagliericci L. 2.— Su cuccette in rete metallica L. 3.—; riscaldamento ed illuminazione L. 1.—.

Il successo della "cardata"

Come le precedenti edizioni la "Cor ata" effettuatasi il 25 ottobre al

iom di Cumiana ha avuto il più lu-

oltre trecento ugetini hanno preso parte alla riuscitissima manifestazio-

ne che oltre alla buona orchestrina è

ASSEMBLEA GENERALE

DEI SOCI

Giovedì 19 novembre - XV

Ore 21,30, nei locali sociali

P. Castello - Gall. Subalpina

stata allietata dalle esilaranti inter-pretazioni dell'inesauribile Saracco. Moltissimi i rocciatori che si sono

di giungere nel vortice delle danze

ti i partecipanti alla testa.

ne per l'occasione, ha assorbito tut-

Giornata quindi ottima sotto tutti

Sede centrale con l'arrivederci al ri-

Vino in bottiglia: L. 5.—.

inghiero successo.

Pranzo a prezzo fisso: coperto, pane, minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, cafhe sono in vendita ai prezzi seguenti bottone L. 3; a spilla L. 3.

Vino da pasto: L. 3,50 al litro. «

NOZZE Il collega Aldo Angelo Marsengo socio del Gruppo Scrittori di mon-tagna e della U.G.E.T., si è unito

bre u, s. a Torino.

Alla coppia dei neo sposi il nostro più cordiale augurio.

CANAVESANA

Cuille. — Il nostro colerte Vice Presidente Peierone Carletto, ha avuto la gioia di vedere allietata la sua casa dal sorriso di una vezzosa bimba, Silvana, nata l'11 ottobre 1936.

A lui ed alla sua gentile Signora inviamo infiniti ed affettuosi auguri.

— Il 3 ottobre 1936 la casa dei nostri consoci Giuseppina e dott. Filippo Poggi veniva rallegrata dalla nascita di un vispo maschietto, futuro scalatore di vette, Romano.

Cardata. — La tradizionalissima cardata, la gita di fine stagione si svolgerà anche quest'anno a Salbertrand, domenirapporti e dove i soci delle Sezioni ugetine, largamente rappresentate, hanno fraternizzato con i soci della ca 8 novembre.
Il programma dettagliato sara pubblifugio Vallestretta in una delle pros-

doperati per il successo della festa nonchè tutti i donatori dei ricchi

Calendario gite sciistiche La commissione per l'attività scii stica per la prossima stagione inver-nale, sta elaborando il programma gite che sarà pubblicato nel prossi-

no numero. Dovendo segnare, il prossimo anno sportivo 1936-37-XV, un massimo no-tevole di attività sciistica ed alpinistica si invitano i soci a segnalare a più presto i loro desiderata circa i programma delle gite, proponendo lo calità, itinerari, ecc., in modo che la Commissione invernale abbia modo di fissare il calendario delle gite il più possibile conforme alle esigen

ze dei soci. Nuovi distintivi U.G.E.T. - I soci son invitati ad acquistare presso la Segrete ria i nuovi magnifici distintivi U.G.E.T che sono in vendita ai prezzi seguenti

Offerte per la cardata 1936. — Soardi Stefano, rag. Stardero Piero, Granaglia Enrico e Signora, Mainero Elena, Bian-chi Pietro, Campo Giovanni, Matis Carlo, Bubbio Michele, Rossa Giovanni, Matta-lia Cesare, Magri Gianfranco; Sezione di Venaria Reale.

in matrimonio colla gentile signo-rina Guglielmino Savoia il 2 otto

La vit**a** nelle nostre Sezioni CANAVESANA

Ai coniugi felici auguri vivissimi.

VALLESUSA

cato in Sede, e le iscrizioni dovranno per-venire entro venerdi 6 novembre. Uzetini di Vallesusa, intervenite nume-rosi a questa simpatica manifestazione.

Gruppo Alpinistico "FIOR DI ROCCIA"

Sottosezione C. A. I. Milano

Milano - Via Torino, 51

Come già accennammo nel nostro comunicato del numero scorso, le trattative in corso colla Presidenza della locale Sezione del C.A.I. hanno avuto l'esito auspicato. S. E. Angelo Manaresi per l'affettuoso e pronto in-teressamento della Direzione della Se zione di Milano proponente ha rati-ficato La costituzione in seno alla stessa di una sottosezione denomi-nata Sottosezione della Sezione di Milano del C.A.I. «Fior di roccia» la quale avrà la sua sede in Milano presso il Gruppo Alpinistico « Fior

di roccia», del quale fa parte inte-grante, in Via Torino, 51.

Il nostro Presidente ha inviato al Vicepresidente della Sezione di Mi-lano del C.A.I., cav. uff. dott. Guido Bertarelli, la seguente lettera di sa-

" Interprete dei sentimenti dei Roccia » che stanno per entrare nelle file naresi che ha ratificata la costituzione della nostra Sottosezione.

Porgo pure il saluto alla Presi-denza ed al Consiglio Direttivo del C.A.I. di Milano, cui rivolgo anche il vivo ringraziamento per la cordialissima accoglienza sattaci ed il fru terno appoggio dalo alla nostra ri

chiesta. I nostri soci porteranno sui monti con rinnovato entusiasmo il Gagliardetto, ora fregiato anche delle inse que del massimo sodalizio alpinistico, i viù ardite imprese per la sempre naggior gloria dell'Alpinismo Fasci-

sta Italiano.

Il Presidente del Gruppo Alpin. Fior di Roccia Reggente della Sottosez. del C-A.I. Nunzio Ponzoni ».

Un ringraziamento è stato pure ri volto al cav. dott. Vittorio Frisighel li, Segretario generale del C.A.I., per la cordiale accoglienza fatta al no stro Presidente e le gentili espres-sioni di augurio rivolte al nostro Gruppo ed al cav. Attilio Mantovani che con cameratesca benevolenza ha assunto, appoggiata e condotta la pratica per la costituzione della Sot

La Sottosezione sarà diretta dal nostro Consigliere Accademico Dauro Contini che con la sua sicura competenza la porterà a migliorare le Facciamo seguire le modalità per l'iscrizione che verra certamente chiesta da tutti i soci che vanno in mon-tagna per i vantaggi che ne hanno e che sono ben conosciuti:

I soci del G. A. « Fior di Roccia » che intendono aderire al C.A.I. per l'anno XV, sono invitati a prenotarsi all'uopo presso la Segreteria del no-stro Gruppo, tenendo presente che per l'associazione al maggior soduizio alpinistico nazionale varranno

le seguenti norme: 1. - Il socio del "Fior di Roccia che desidera associarsi al C.A.I. per l'anno XV dovrà anzitutto versare l'anno XV dovrà anzitutto versare subito d'importo relativo alla prima semestralità del « Fior di Roccia» (28-10-1936 al 28-4 1937 A. XV) in lire 24, impegnandosi contemporaneamente a versare a tempo debito le rimanenti quote di copertura dell'intera annualità « Fior di Roccia» (cell'arte.)

Terra annualità « Fior di Roccia» (cell'arte.)

Terra annualità « Fior di Roccia» (cell'arte.)

A detta mostra possono partecipare santi L. 24). Ai soci morosi del Gruppo « Fior di Roccia» (cell'arte.)

A detta mostra possono partecipare sociale XIV.

L'esposizione avrà la durata di 15 giomi, dopo di che i quadri, dei pit-

2. — La quota d'associazione al C.A.I. è stata definitivamente stabilita come segue:

Soci ordinari, L. 20. - Hanno tutte le facilitazioni, compresa rivista della Sede Centrale e diritto ad una credenziale per viaggio isolato su le FF. SS. con riduzione eccezionale del 70 per cento. Validità 30 giorni. Soci aggregati, L. 10. - Hanno tutte le facilitazioni in ge

nerale, Però in Iuogo della rivista il-lustrata ricevono un semplice noti-ziario ed hanno diritto alla sola riduzione indiv. sulle FF. SS. del 50 per cento. Validità 20 giorni, senza limitazione di numero alle singole concessioni.

Le domande d'iscrizione accompagnate dall'importo di L. 5 per la nuova elegante tessera in pelle e da una fotografia cm. 4x4 firmata a tergo chiaramente, con indirizzo preciso.

La nuova scitosezione del C.A.I., tate in Segreteria unitamente alla relativa quota d'associazione prescelta.

Importante. - Il Gruppo no stro, nell'intento di favorire l'asso-ciazione alla Sottosezione C.A.I. del maggior numero possibile di Rocciaini regala a ciascuno dei muovi ade-renti al C.A.I., la quota di assicu-razione al C.O.N.I. (L. 5) che offre le seguenti partecipazioni: In caso di morte dell'assicurato L. 10.000 (diecimila); in caso d'inva-lidità permanente, L. 20.000 (venti-mila)

mila.

Passaggi di Sezione. - Sono ammessi i passaggi da tutte le Sezioni del C.A.I. alla nostra Sottosezione,

escluso quello dalla Sezione di Mi-lano per evidenti ragioni. I soci che desiderano effettuare det-ti passaggi dovranno all'atto della

Carta delle Grigne del T.C.I., scala 1:20.000. — I nuovi iscritti al C. A. I. della nostra Sottosezione riceveranno in dono questa bellissima pubblicazione unitamente alla tessera dell'associazione.

Tesseramento dell'O.N.D. - Facciamo l'invito ai nostri soci di voler rinnovare, nel più breve tempo possibile, presso la nostra Segreteria, la

tessera O.N.D. per l'anno XV. Naturalmente questa raccomanda so la sede del Dopol. Savona corzione non vale per i nostri soci già so Genova, 8. tesserati all'O.N.D. presso l'azienda dove prestano la loro opera.

Le nostre conferenze

Mercoledì, 18 novembre, ore 21,15

Mercoledì, 18 novembre, ore 21,15 (Salone del Palazzo Litta, Corso Magenta):

Avv. Leopoldo Gasparotto del C. A. A. I. - «La spedizione italiana nel Cauçaso» (con proiezioni). Farà seguito la proiezione di due film documentari di montagna.

Serata cinematografica a Palazzo Litta. — La cronaca registra un'altra serata di forte propaganda per noi. Pubblico enorme, sceltissimo, tutti i

Pubblico enorme, sceltissimo, tutti i più bei nomi dell'alpinismo milane-

rubbico enorme, sceltissimo, tutti i rasso della Portula; 7 febbraio, parpiù bei nomi dell'alpinismo milanene, della provincia ed oltre.

Gli organizzatori, facendo girare i film nella vasta sala di uno dei più centrali teatrini dell'O.N.D., non amazo. Ruitor (o Val Formazzo). 27 centrali teatrini dell'O.N.D., non avrebbero maj e poi mai immaginato che l'interesse destato dalla projezione dei documentari di montagna avesse la forza di far leva presso migliaia e migliaia di persone, rimaste pur troppo per lo più fuori dei la sala.

La critica tecnica, in altra parte del giornale, dirà a sua parte. Noi constattamo il successo di questi documentari, che dovrebbero essere gi

constatiamo il successo di questi documentari, che dovrebbero essere giganda deila nostra magnifica passione e dell'arte.

Mostra artistica in sede. — Come già annunciato, il 10 novembre prossimo sarà incugurata in sede ia Mostra artistica di soggetti di montagna (fotografia e pittura).

A detta mostra possono partecipare i soci con lavori eseguiti nell'anno sociale XIV.

no sociale XIV.

L'esposizione avrà la durata di 15 giomi, dopo di che i quadri, dei pittori prof. Faust Addà e Augusto De Filippi, rimarramno esposti per un altro hreve periodo di tempo.

Si pregano i soci intenzionati ad esporre i lavori di affrettarsi a mandarli all'incaricato, sig. Marenghi.

MI Canzo.

Come si vede, malgrado qualche ripetizione di località arcinota, il programma è in complesso ricco e variato e presenta una lodevole attività. La rosa « dei volonterosi di rettori di gita è formata da Cesare Mani, Conti, Manara, Bonacossa, Tadarli all'incaricato, sig. Marenghi.

Corso di ginnastica presciistica. Rammentiamo che il 6 corrente avrà inizio il corso di ginnastica prescia-toria e di nozioni tecniche nella patoria e di nozioni tecniche nella pa-lestra del Gruppo rionale « Cesare Battisti », tutti i lunedi, martedi e venerdi dalle 21,30 alle 22,45 e prose-guirà fino al 30 corrente. Le lezioni verranno impartite da Leo Gasperi ed altri valenti maestri di sci. Iscrizioni presso il « Fior di Roc-cia », via Torino 51, dalle 21 alle 23, tutto le sere

tutte le sere. Lutto rocciaino. - Dono tre setti mane di alterne-speranze, la matti-

Edgarda Azin.

Ai fumerali, che si sono svolti a fosse il loro ritorno alle proprie camillano in forma solenne, hanno partecipato numerose rappresentanze di al creatore della grande rinascita

sodalizi alpinistici e gran numero di italiana: il Duce. soci, i quali con la loro presenza hanno dimostrato di prendere viva nuale raduno converte al lutto dei rocciaini. L'A.L.P.E. di Milano terrà l'annuale raduno conviviale la sera del 7 corrente, presso il ristorante Co-va, in via Giuseppe Verdi, 2. Pel dettaglio rivolgersi in Sede.

La stessa società sta riordinando propri locali di Via dei Cornaggia, 2 ed ha aperto una sottoscrizione per poter attuare al più presto le inlispensabili opere di-miglioramento.

Gr. Sciat. "Penna Nera,, La « Giovani Escursionisti Monzesi » anche nell'anno XIV non è ve-nuta meno alla solita intensa atti-Viale Regina Elena - Caffè Centrale vità. Le gite furono sempre in me-dia di due al mese, di tutti i ge-Gite in programma. — Per i giorni 14 e 15 corrente veura organizzata neri. Lo scorso inverno vennero oruna gita ad Artavaggio (Rifugio Cazvetti sciatori per la zona di Monza. Per merito poi di due soci del Grup-po rocciatori, Colnaghi e Vigano, una nuova via veniva aperta il 30 agosto zaniga). Il programma dettagliato è sul Resegone, come abbiamo riferito a suo tempo. Sottosez. Q. Sella del C.A.I.

Schematicamente l'attività gemina può così riassumersi: soci 254; gite: 5 escursionistiche, 3 alpinistiche, 7 sciistiche, 2 turistiche, 4 cicloturistiche, 1 istruttiva con un totale di partecipanti di 672.

Uticio Tesseramento. — Quote sociali per l'anno XV. Soci ordinari — nuovi ammessi — L. 47 annue. Soci ordinari — rinnovo — L. 37 annue. Soci aggregati — nuovi ammessi — L. 22 annue. Soci aggregati — rinnovo — L. 12 annue. I soci che rinnovano la tessera debbono versare L. 3 annue per rimborso spese. 11 concorrenti hanno partecipato alla gara sciatoria per la coppa Massenza, e 20 conseguirono il brevetto sciatorio. Anche nell'anno XIV venne mantenuta la classifica del cam to. — I soci che desiderano la speciale tessera di riduzione ferroviaria, debbo-no farne richiesta in Segreteria, versan-do L. 5 per rimborso spese. pionato di attività sociale, che vede in testa Angelo Ronchi, De Giuli Botta e nelle signorine Canzima Massironi e Reali Bice; nel Consiglio Alberico e Rino Tornaghi. Biblioteca. — Si pregano i soci che so-no in possesso di libri, di volerli restitui, re con cortese sollecitudine, per l'inven-

Nell'ultima seduta consigliare ven-ne formato un nuovo consiglio che promette di svolgere molta attività e venne pure predisposto un calendario gite dei più interessanti ed attraenti per l'anno XV.

NOTE JUI DIFUGI

Il rifugio "SAIT" sul Colomion

Sui monti di Bardonecchia e preisamente sul Colomion, nella locaità Grange Traverse, a 1850 metri di altitudine, è stato costruito il rifugio « Sait », in un'incantevole zona di grande interesse per gli sciatori e gli escursionisti estivi. La nuova castte di logne a doppia per per generale con setta di legno a doppia parete, con solide fondamenta in muratura, con-sta di tre vani a pianterreno è del stato tetto, oltre ai servizi è può ospi-tare una trentina di persone. Essa sorge a pochi metri di distanza dalla veccnia grangia che la Società al-pinistica « Sait - Venanzio Rosso », adarente al Donolayoro e Sottosezioaderente al Dopolavoro e Sottosezio ne del Club Alpino, aveva adattata a rifugio fin dal 1924 e che è sempre A. O. sono stati festeggiati la sera meta domenicale frequentatissima 22 corrente mei propri locali, dalla Squadra Alpinisti Milanesi. Era presente un folto numero di soci, che gremivano il salone delle adunate. Il presidente Sioli, dopo una rela la Milizia Forestale, dal Comune e zone delle attività svolte durante dall'Ente turistico di Bardonecchia, è l'anno XIV, ha rivolto ai reduci, il aperto ogni domenica con servizio benvenuto, esprimendo la fierezza di custode disimpegnato dal sig. Endella S. A. M. di annoverarli ora più rico Bernard di Bardonecchia.

Che mai nelle file del sodalizio.

L'inaugurazione ufficiale della nuo-

Fra le acclamazioni dei convenuti va costruzione verrà fatta nella pros-ha preso in consegna il gagliardet sima primavera, dato che non sono to che la S.A.M. aveva consegnato ai ancora compiuti alcuni lavori di ri-militi prima della loro partenza per finitura esterna, ma gli sciatori pol'Africa, gagliardetto che ha seguito tranno intanto già frequentaria. E la le vittoriose avanzate e che porta prima neve, caduta con discreta abimpresse le tappe gloriose dichia-rundo che sarà custodito gelosamen-te tra le cose più care della società. bondanza due settimane fa, è un preannuncio del non lontano inizio della stagione sciistica.

siero ai camerati Laus e Scotti, periti per un crudo destino durante una ardua salita e in merito ha ri-cordato la Cappelletta che verrà fra Veniamo informati che i lavori per la riedificazione della Capanna Quin-tino Sella, sul Monte Rosa, kono stati ultimati gli scorsi giorni ed atpoco inaugurata al r.fugio Anna Maria al Pian, di Rancio a ricordo

> ne stessa e col contributo del Mini-stero della Guerra (che ha dato 10 mila lire) venne deciso l'abbattimen-to della Capanna che è stata ricostruita più a monte, in un posto si-curo e riparato da eventuali pericoli; essa si trova ad un centinaio di metri da quella prima esistente sul-

l'orlo del ghiacciaio. La nuova capanna Sella, che è una delle più frequentate nel gruppo del Rosa, consta di due piani: il terreno che comprende cucina, dormitorio per il custode, sala da pranzo ed un altro spazioso dormitorio capace di Il calendario del G. A. M. — Il venticinque posti; il piano superiore, che può dare alloggio ad altre 15 lano ha già, con lodevole sollecitudine, approntato il calendario delle! I lavori sono stati condotti a termina di la calendario delle!

mine da 15 operai che hanno dovuto lottare col maltempo e con venti im petuosissimi. Di essi si sono personal-te interessati, recandosi sul posto, il presidente della sezione di Biella ed i membri del Direttorio.

L'incendio del "Dialer" all'Alpe di Siusi

Nella notte dàl 24 al 25 ottobre un wiolentissimo incendio ha completa-mente distrutto il magnifico rifugio « Dialer », sull'Alpe di Siusi, rifugio che, situato in favorevolissima posizione, era la mèta di un gran nu-mero di sciatori ed escursionisti. La mancanza di acqua impediva di procedere ad una efficace opera di spegnimento, allorquando le fiam me si erano manifestate, trovando facile esca nelle travature e nei pa-

vimenti in legno. La violenza dell'incendio è stata ta-le che il sinistro bagliore era visibile anche da Ortisei. Alle prime luci dell'alba il fuoco, che aveva tutto distrutto, era pressochè spento e dei due fabbricati costituenti il comples so del rifugio non rimaneva che un ammasso di fumanti rovine. I danni si fanno ascendere a circa 300.000 Non si conoscono le cause del

Al Lago Scaffaiolo

La Sezione di Bologna del C.A.I. comunica che al Signor Pasquali Raffaele di Madonna dell'Acero è sta to revocato l'incarico di custode del to revocato Theartes di custote dei rifugio Duca degli Abruzzi al Lago Scaffaiolo. Pertanto nella stagione invernale il rifugio stesso rimarrà chiuso anche la domenica e le chiavi potranno essere richieste solo al-la Sezione di Bologna. La richiesta dovrà essere fatta a mezzo della Sezione di appartenenza, alla quale poi dovranno essere versate le quote di pernottamento, consumo legna, ecc.

Al Corno alle Scale

I socì del Gruppo Escursionist Analogamente a quanto sopra, an-che le chiavi della Capanna Giordani Narciso di Milano, hanno festeggiato i propri reduci dall'A. O. con un cameratesco rancio offerto nel saloal Corno alle Scale saranno d'ora innanzi depositate unicamente pres-so la Sezione del C.A.I. di Bologna. I soci del C.A.I. che intendono usune dell'Albergo Cervo. La manifestazione ha dato luogo adeuna dimostrazione di vibrante patriottismo, oltre che di grande cordialissimo affiatamento fra i soci. fruire della capanna dovranno ri-chiederne le chiavi attraverso la se-Ai reduci CC. NN. Malvezzi Bruzione di appartenenza.

Nella zona della S.A.T.

La Società Alpinisti Trentini (Sedelle nevi che ne afflorano le basi. I mente in tutte le loro parti e presen- fatale incidente di montagna, avve- to la sig.na Carla Borghi ed il. Cay, ni e per tutto l'anno (quindi anche

Il Comitato organizzativo ringrazia nuto durante la gita sociale in Griviumente tutti coloro che si sono a gnetta del 4 ottobre u. s., la social della grande guerra, che rievocò con rifugio Cesare Battisti sulla Pagado Porte di Legno, non potranno mai della grande guerra della gita sociale in Griviumente tutti coloro che si sono a gnetta del 4 ottobre u. s., la social della grande guerra, che rievocò con rifugio Cesare Battisti sulla Pagado Porte della gita sociale in Griviumente tutti coloro che si sono a gnetta del 4 ottobre u. s., la social della grande guerra, che rievocò con rifugio Cesare Battisti sulla Pagado Porte di Violette sul Bondone, ed il dimenticare lo spettacolo dei prodigio-Filzi sul Finonchio; il rifugio A. si voli compiuti da campioni norveStoppani al passo del Groste sarà
gesi, francesi, svizzeri ed italiani, i
aperto dall'8 dicembre p. v., pure
con servizio d'albergo; la Capanna contro questa misconoscenza delle co-Marmolada sara aperta la domenica se nostre. Oggi ancor meno giustified altre feste fino al 15 febbraio e cata perchè la F.I.S.I. ricomoscendo il poi) tutti i giorni fino al 30 aprile pregio del grande trampolino di Pon-p. v.; la Malga Pozza nel Gruppo te di Legno, riunità attorno ad esso p. V.; la Matga Pozza lei Gruppo del Pasubio è aperta le domeniche e altri giorni festivi; il Federico Guella a Tremalzo, dal 24 dicembre al 30 aprile p. v. Infine il Rifugio

Tosa sarà aperto a primavera con servizio d'albergo.
Tutti i rifugi della Sezione sono forniti di legna e coperte. La chiave viene consegnata presso la Sede sociale o presso i delegati ai soci del

Le scalate dei Giovani Fascisti valtellines

Tre giovani fascisti di Valfurva, Vittorio Vitalini, Antonioli Fortunato e Antonio Pietrogiovanni hanno compiuto in una sola giornata, il 28 agosto scorso, la traversata dalla Trafoier alla Thurwieser per la Bekmann Grat, la Grosse Eiskogelc, il Passo dell'Ortles, l'Hoschjock, la cresta del Piccolo Zebrù (3700), il Palerjoch, il Gran Zebrù (3860) per il Sul den Grat, e infine la Capan-na Casati attraversando sempre sulla linea di cresta la Kreil Spitze, lo Schettorhorn e la Suldenspitze.

Questa traversata dei così detti « giganti dell'Ortles » è ciò che di meglio si possa compiere nel Gruppo dell'Ortles, ed è considerata, ne-gli ambienti delle guide dell'Alta Valtellina, anche perchè compiuta in sole 18 ore e per le notevolissime difficoltà tecniche su roccia e su ghiaccio, una impresa di primissimo.

I medesimi giovani, ai quali si è aggiunto anche il camerata Giusep-pe Confortola, hanno scalato il 4 set-tembre u. s. l'Ortles (3905) per l'Ho-cjoch Grat andata e ritorno a Santa Caterina.

Con le due scalate del Fascio Gio-vanile di Valfurva e con quelle compiute in questi giorni dai Fasci Gio-vanili di Caspoggio, Vervio, Mazzo, il bilancio delle scalate compiute dai Giovani Fascisti della Valtellina sale a 473 ascensioni con la partecipazione di 7563 elementi e con una media di tre scalate ogni giovane.

Pei caduti della montagna

L'Associazione lavoratori pro escursionismo (A.L.P.E.) di Milano, indice oggi 1 novembre, l'annuale commetagna, al cimitero di Musocco, ove sarà tenuto il discorso commemorativo Tutte le società alpinistiche, escursionistiche ed i gruppi dopolavoristi sono stati invitati a partecipare alla cerimonia.

Al rondò della Cagnola (Poligono di Boldinasco) si formerà il corteo che proseguirà pel cimitero.

Il primato dei trampolini per salto

Sestriere o Pontedilegno? Il sig. Francesco Mella ci scrive da

Ponte di Legno:

« Sullo « Scarpone » del 1.0 ottobre,
sotto il titolo « Novità al Sestriere »
si annuncia, fra l'altro, la costruzione di um nuovo trampolimo per salti che sarà il più grande del mondo; per avvalorare l'asserzione si danno La ricostruzione della Capanna Sella le misure dello svi. uppo del tratto di pista di partenza e d'arrivo, mon pensando di tirarsi la zappa sui piedi, perchè è notorio che vi sono tram-

> della possibilità di salti di 90-100 metri. Se quanto sopra può essere più o meno giustificato dal a facilità di annunciare primati per parte degli interessati, lascia invece risentiti e me ravigliati perchè dimostra una persi stente ignoranza delle cose nostre e un insano bisogno di snobismo. Dovendo citare qualcosa di grandioso perchè si è pensato a Planika, quan do in Italia, e precisamente a Ponte di Legno, abbiamo un trampolino che senza dubbio è superiore a que lo Ed il sa to di 103 metri su quella pi sta d'oltr'alpe chi d'ha visto fare con quale metro più o meno elastico è stato misurato? A Ponte di Legno, nvece, moltissimi sciatori italiani hanno visto il norvegese Olaf Ulland soltare in perfetto stile i 103 metri, primato che gli ha valso la sce ta ad allenatore dei nostri olimpionici; e la misura è sempre controllabile perchè rovasi scritta su l'assito che fiancheg I fortunati che in quell'ormai lon-

tutti i presidenti dei suoi Direttorii per il 4.0 raduno nei giorni 23 e 24 gennalo, in occasione delle gare internaziona i di salto e discesa, organizzate dallo Sci Ponte di Legno.

Tuttavia ci compiaccjamo vivamen-te per la nuova grande costruzione di Sestriere che arricchisce l'elenco dei trampolini eccezionali. Essa dimostra ancora una volta che lo sport dello sci, che ovunque è in piena ascesa e sviluppo, ha bisogno di ade-guate attrezzaturo-tecniche, dove gli intrepidi atleti trovino il campo adat-to per superarsi l'un l'altro, in leale contesa sportiva, raggiungendo sem-pre nuovi massimi. Questo oggi av-viene febbrilmente in tutti gli sports meccanici ed atletici; lotta che vediamo più che mai aperta non solo nel campo sportivo ma in tutti quelli delle attività umane.

Perchè dunque si devono tarpare le ali proprio allo sport de lo sci? Con questo ci riferiamo ai deliberati della Federazione Internazionale dello Sci che non ammette sa ti superiori agli 80-84 metri, distanze ormai di gran lunga superate. Un nuovo trampolino delle dimensioni di quello di Se-striere ne aumenta la schiera, e la voce che reclama una revisione di un così ingiusto regolamento si farà via via più grossa. Ecco perche sa utia mo-con giola la nuova costruzione augurandoci che la Federazione Internazionale vorrà presto seguire la nuovo ritmo sportivo approvando anche le grandi piste di salto, di cui oggi l'Italia può forse vantarsi di tenere il primato». tenere il primato ».

Siamo perfettamente d'accordo nel-le conclusioni degli amici bresciani, In quanto all'attendibilità o meno delle informazioni sul nuovo trampolino ed altri impianti nuovi del Sestriere, le abbiamo riassunte da una comunicazione emanante dagli interessati che era tutto un'esaltazione della mi-gliorata attrezzatura della ormai celebre località di sports invernali. Ligi al criterio della massima obbiettivita, ne abbiamo stralciata la parte so stanziale, attenendoci ai dati di fat to pronti, come sempre, a ristabilire la verità quando anche involontariamente dovessimo incorrere in qualche inesattezza.

Le scuple nazionali di sci Il segretario della F.I.S.I. si è re-

cato gli scorsi giorni a Torino, dove ha avuto luogo una riunione di dirigenti locali per l'organizzazione delle scuole nazionali di sci di Sestriere e di Claviere. Sono state gettat le basi delle scuole stesse, che assumeranno a Sestriere una trentina di insegnanti e 10 a Claviere. Quivi avrà luogo una scuola specializzata di salto. L'allenatore federale per questa specialità rimarrà lungamen-

lenare i giovani saltatori. Anche a Cortina avrà vita una scuola nella quale insegneranno una scuola nelli quale insegneratio and trentina di maestri. Altre scuole sor-geranno a Cervinia, in Valle d'Ao-sta, in provincia di Cuneo e in quel-le di Trento, Rieti (Terminillo) e di

Agevolazioni pel Sestriere e Claviere Dal 24 ottobre scorso sono stati ri-

messi in vendita presso la Stazione di Torino P. N. i biglietti di andataritorno festivi, in servizo cumulativo coll'autobus per Sestriere e Claviere, al prezzo rispettivamente di lire 25 e 23,50.

E' stata disposta inoltre l'istituzio-ne di un biglietto di andata-ritorno ti passaggi dovranno all'atto della iscrizione segnare chiaramente sulla dei caduti per la Grande Guerra e di un biglietto di andata-ritorno stati ultimati gli scorsi giorni ed attomanda la Sezione della quale provengono perchè la segreteria della Sezione di Milano sia in grado di poterne curare il passaggio d'ufficio alla nostra Sotiosezione.

Carta delle Grigne del T.C.L., sca-

Gaspare Pasini Direttore responsabile Tipografia S. A. M. E. Milane - Via Settala 22

Grande assortimento mater ale da roccia e per phiaccio

Equipaggiamento da montagna GIUSEPPE MERATI

Telefono 71044 La migliore Sartoria per Costumi sportivi

per uomo e per signora

Via Durini, N. 25

MILANO

Escursionisti milanesi e lombardi! La FUNIVIA DI VALCAVA vi porterà in pochi minuti a 1300 metri, al centro di magnifiche escursioni prealpine



Servizi Autobus e Vetture di Lusso Posteggi - Box Riscaldamento Termosifone Stazione di servizio Rifornimenti

> VIA G. B. VICO, 42 TEL. 41.816



mane di alterne-speranze, la matti-na del 24 ottobre nel Civico Ospe-dale di Lecco decedeva, in seguito a del di Lecco decedeva, in seguito a sidente Scarabelli ha porto il sellu-ta che rimangono apperi tutti i gior-ta che rimangono apperi tutti i gior-ta che rimangono apperi tutti i gior-ta che rimangono apperi tutti i gior-